



comune dell'Aquila

frazione di Pescomaggiore

relazione di sintesi sul
PROCESSO PARTECIPATIVO
per la definizione
delle nuove destinazioni d'uso
e delle modalità di gestione
della ex scuola elementare di
Pescomaggiore

approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 560/2014
promosso dall'associazione di promozione sociale MISA



facilitatore incaricato da MISA a.p.s
arch. Claudia Comencini

settembre 2015

INDICE

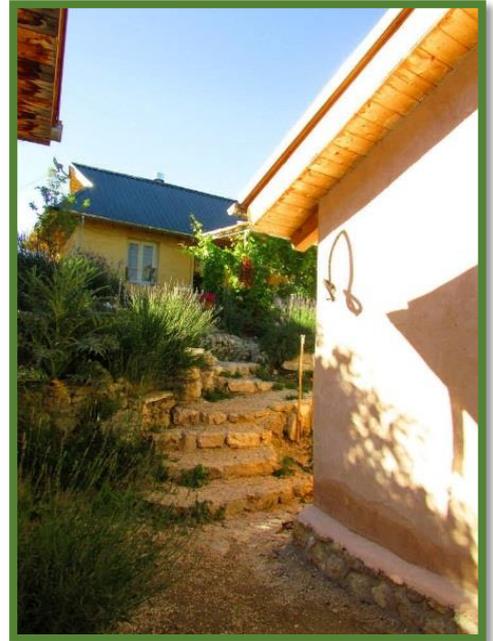
1. Introduzione	pag. 2
1.1 Breve storia e condizioni attuali della ex scuola elementare	pag. 7
2. Caratteristiche dei beneficiari	pag. 10
3. Metodo di lavoro	pag. 11
4. Obiettivi del metodo di lavoro	pag. 13
5. Pubblicità e comunicazione	pag. 16
5.1 Visite dirette	pag. 16
5.2 Comunicazioni via mail	pag. 19
5.3 Comunicati stampa	pag. 25
6. Assemblee pubbliche: organizzazione e svolgimento	pag. 30
6.1 Prima assemblea pubblica: le nuove funzioni	pag. 30
6.2 Seconda assemblea pubblica: le modalità di gestione	pag. 34
6.3 Terza assemblea pubblica: il completamento dei lavori	pag. 35
6.4 Quarta assemblea pubblica: presentazione del progetto e conclusioni	pag. 38
7. Questionario tematico	pag. 40
7.1 Dati aggregati parte prima: caratteristiche del beneficiario	pag. 40
7.2 Dati aggregati parte seconda: nuove funzioni	pag. 43
7.3 Dati aggregati parte terza: modalità di gestione	pag. 46
7.4 Dati aggregati parte quarta: completamento dei lavori	pag. 50
8. Conclusioni	pag. 53
9. Allegati	pag. 55

1. Introduzione

L'associazione **MISA** di Pescomaggiore è dal 2009 impegnata attivamente per la rinascita, la promozione sociale e la promozione turistica del borgo.

A partire dall'estate 2009 l'associazione si è occupata della realizzazione del **villaggio E.V.A.** (Eco Villaggio Autocostruito), che sorge su terreni concessi in comodato d'uso all'associazione da pescolani facenti parte del Comitato per la Rinascita di Pescomaggiore, per la cui costruzione si sono attivate donazioni private e diverse centinaia di volontari provenienti da tutto il mondo.

Oggi tre abitazioni in legno e paglia ad alta efficienza energetica e basso impatto ecologico ospitano cinque abitanti stabili, mentre un quarto edificio svolge il ruolo di foresteria per l'accoglienza di ospiti, visitatori e volontari.

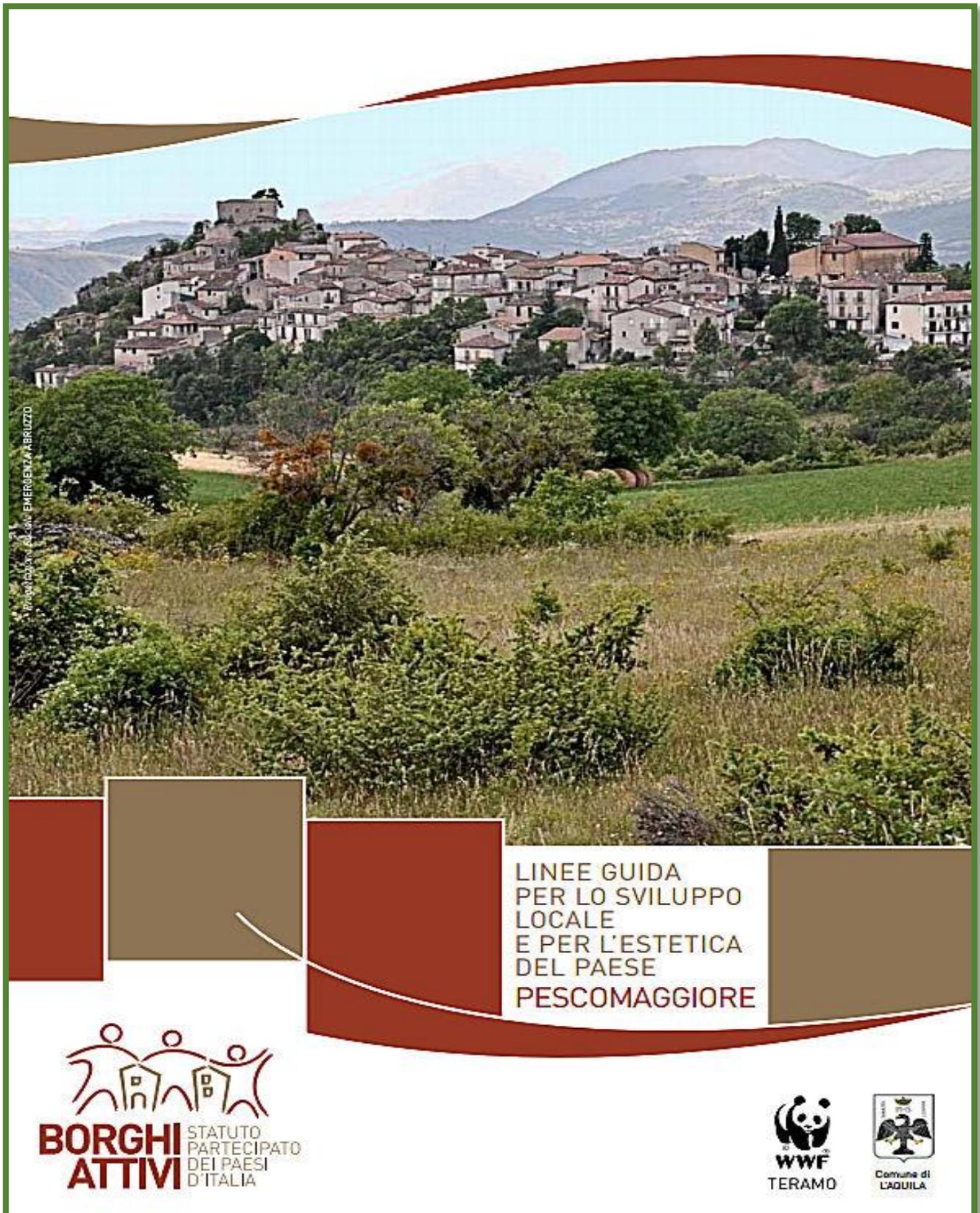


il villaggio E.V.A. di Pescomaggiore

Una volta giunta a buon punto l'edificazione del villaggio, nel biennio 2011-2012 l'associazione MISA ha potuto occuparsi anche di progetti di rinascita indirizzati al borgo di Pescomaggiore e ha dato vita, insieme ad altri quattro borghi del cratere sismico e con il sostegno e la supervisione del WWF di Teramo, ad un primo coinvolgimento della comunità locale in un percorso di **pianificazione partecipata**.

Il lungo processo ha permesso di produrre un documento condiviso denominato "**Statuto dei Luoghi**", liberamente consultabile sul sito www.borghiattivi.it, in cui la comunità locale ha elaborato, in maniera partecipata e con un adeguato supporto metodologico, una sorta di auto-descrizione della propria identità locale dalla quale sono state ricavate una serie di **linee guida condivise** per indirizzare lo sviluppo del paese verso un futuro desiderabile.

Si è trattato di un primo modo per discutere e condividere le scelte riguardanti il futuro del territorio, il suo sviluppo economico e le iniziative sociali da attivare in risposta ai problemi che il terremoto aveva creato, consapevoli che l'iniziativa, piuttosto pionieristica e da molti ancora incompresa, sarebbe stata solo un primo passo per la rinascita del borgo, che soffre da decenni del fenomeno dello spopolamento.



la copertina dello Statuto dei Luoghi di Pescomaggiore, elaborato con la supervisione del WWF di Teramo (2012)

A Pescomaggiore, l'elaborazione dello Statuto dei Luoghi è stata divisa nelle tre sezioni tematiche "spazi privati", "spazi collettivi" e "servizi", e per ognuna sono stati posti per iscritto dei quesiti; i risultati sono stati poi discussi in pubbliche assemblee, e dalla sintesi di tutto ciò sono state tratte le linee guida per la ricostruzione e lo sviluppo del paese.

Al termine del processo, e come conclusione del documento, sono state individuate dalla cittadinanza le azioni prioritarie per lo sviluppo e la ricostruzione del paese, che di seguito si riportano.

AZIONI PRIORITARIE PER LO SVILUPPO E LA RICOSTRUZIONE DI PESCOMAGGIORE

L'analisi delle risposte ai questionari tematici, integrata con i temi discussi durante le assemblee pubbliche e con le opinioni raccolte fra gli abitanti, ha portato ad individuare fra le molte istanze emerse ed espresse nelle linee guida quelle ritenute prioritarie dalla popolazione; di seguito si riportano tali priorità, nella consapevolezza che il complesso scenario post sismico costituisce fattore di difficoltà per la realizzazione di ogni progetto, imponendo quindi la scelta dei temi sui quali puntare con maggior forza.

- Adeguamento, all'interno dei lavori di ricostruzione del paese, del sistema fognario e dell'intero sistema dei sottoservizi, con estensione fino agli edifici attualmente privi di allacciamenti e contestuale manutenzione di strade e piazze.

- Recupero dell'ex scuola elementare all'uso collettivo, con scioglimento del comodato d'uso che concede l'edificio alla Provincia.

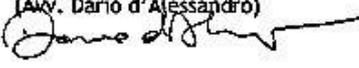
- Creazione di un consorzio o rete organizzativa che unisca i piccoli proprietari terrieri, i lavoratori, i proprietari dei mezzi agricoli e dei mezzi di trasformazione e li metta in grado di svolgere attività economica in maniera redditizia.

- Elezione di un'Amministrazione Separata dei beni di uso civico.

estratto dallo Statuto dei Luoghi di Pescomaggiore (2012)

Il recupero della ex scuola elementare del paese, quindi, è già stato riconosciuto come una delle priorità per lo sviluppo e la rinascita del borgo, e i pescolani ne lamentano da tempo il degrado e l'abbandono.

Nel mese di maggio 2012, la popolazione di Pescomaggiore ha presentato al Comune dell'Aquila "istanza per la restituzione al popolo di Pescomaggiore dell'edificio ex scuola elementare", rendendo noto il desiderio di rientrare nel possesso collettivo dell'edificio.

COMITATO PER LA RINASCITA DI PESCOMAGGIORE c.f. 93041270666 via della Madonna, 4 - fraz. Pescomaggiore - 67100 L'AQUILA sede provvisoria c/o EVA Pescomaggiore S.P. 103		 10 MAG. 2012
 10 MAG. 2012	L'Aquila, Pescomaggiore, 10 maggio 2012	Comune di L'Aquila Sindaco p.t.
		p.c. Provincia dell'Aquila Presidente p.t.
Oggetto: istanza per la restituzione al Popolo di Pescomaggiore dell'edificio ex-scuola elementare		
<p>Nel novembre del 2011, in occasione della rituale festività di Santo Martino, Patrono di Pescomaggiore, e nell'ambito dell'intervento di animazione territoriale "Borghi Attivi - Pescomaggiore village design statement - statuto dei luoghi" patrocinato da Codesta Amministrazione e finanziato con risorse del Bando Progettazione Sociale - Emergenza Abruzzo, la popolazione di Pescomaggiore ha redatto e sottoscritto una raccolta di n. 45 (quarantacinque) firme in ordine all'oggetto che si allega in numero 3 (tre) fogli alla presente nota.</p>		
<p>A seguito dell'approvazione ed entrata in vigore del Regolamento sugli Istituti di Partecipazione (approvato con delibera C.C. L'Aquila n. 13 del 26.1.2012) sono sopravvenute norme definitorie ed attuative degli istituti previsti dal Titolo II dello Statuto Comunale; sicché la raccolta di firme in oggetto difetta dei requisiti di forma, sostanziali e quantitativi necessari per essere considerata quale petizione ai sensi delle norme vigenti.</p>		
<p>Poiché la raccolta di firme non indica un provvedimento amministrativo determinato, ma pur sempre concerne una questione di carattere specifico e particolare ed è volta a sollecitare l'azione dell'Amministrazione Comunale indicando delle motivazioni ed un obiettivo, si ritiene che possa e debba essere valutata da Codesta Amministrazione quale istanza ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 del citato Regolamento comunale.</p>		
<p>Nella certezza di un diligente esame dell'istanza, lo scrivente Comitato per la Rinascita di Pescomaggiore si fa latore della medesima - già sottoscritta anche dal proprio Presidente p.t. Avv. Dario d'Alessandro - e rimane in attesa della prescritta risposta scritta.</p>		
<p>L'istanza viene inoltrata per conoscenza anche alla Provincia dell'Aquila, per le ragioni meglio spiegate nel testo della raccolta di firme e con la fiducia di un positivo riscontro scritto.</p>		
<p>Comitato per la Rinascita di Pescomaggiore Il Presidente p.t. (Avv. Dario d'Alessandro) </p>		

istanza per la restituzione al popolo di Pescomaggiore dell'edificio ex scuola elementare

Nel corso dell'anno 2013 l'Amministrazione Comunale dell'Aquila ha redatto il cosiddetto **Bilancio Partecipato** inserendo nei propri atti di programmazione una serie di interventi derivanti dalle richieste delle comunità locali a seguito di assemblee pubbliche dedicate allo scopo; per la frazione di Pescomaggiore la comunità locale ha richiesto che fosse avviato l'intervento di recupero dell'ex scuola elementare con finalità sociali e collettive e l'Amministrazione Comunale, accogliendo tale richiesta, ha inserito nella programmazione annuale 2014 un importo pari a € 180.000 per la realizzazione dell'intervento.

Nel mese di giugno 2014, l'associazione MISA, in raccolta delle molte voci che si levavano dal paese per il recupero dell'ex edificio scolastico, per la realizzazione delle istanze espresse dallo Statuto dei Luoghi e per l'attuazione delle previsioni del Bilancio Partecipato, ha posto il progetto a base della richiesta di inclusione nella costituenda "*Anagrafe dei Progetti Partecipativi del territorio comunale*", progetto poi integrato nel mese di settembre 2014.

Scopo del progetto è stato quello di proseguire il lavoro già iniziato e approfondire con la popolazione i desideri e le necessità relative alle nuove funzioni da attribuire all'ex edificio scolastico, discutendo collettivamente anche le modalità di gestione e le possibilità di portare un contributo attivo all'esecuzione dei lavori.

Vedi allegato 1: scheda anagrafica di progetto per la costituzione di un'Anagrafe dei Progetti Partecipativi nel territorio comunale

La proposta di progetto è stata approvata, insieme ad altre, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 560 del 12 dicembre 2014, e l'associazione MISA è stata finanziata dall'Amministrazione Comunale con il 55% dei fondi richiesti.

Vedi allegato 2: verbale di deliberazione della Giunta Comunale n. 560 del 12/12/2014

Nel gennaio 2015, in seguito ad incontro con la Dirigente del Settore Ricostruzione Pubblica e Patrimonio, arch. Enrica de Paulis, è stato esplicitato l'impegno dell'Amministrazione Comunale di portare a compimento le opere di ristrutturazione necessarie per dar vita al progetto che la comunità si accingeva a proporre e, sulla scorta di questa fondamentale rassicurazione operativa, l'associazione MISA ha deciso di dare avvio al coinvolgimento attivo della popolazione e alla pubblica consultazione.

1.1 breve storia e condizioni attuali della ex scuola elementare

La scuola elementare di Pescomaggiore è stata costruita alla fine degli anni quaranta del novecento dall'Amministrazione comunale dell'Aquila per rispondere alla necessità di spazi educativi, fino ad allora ospitati in stanze messe a disposizione da privati all'interno del borgo.

Allo scopo nel nuovo edificio fu allestita nelle porzione est una **grande aula**, destinata ad ospitare la classe mista dalla prima alla quinta elementare, e nella porzione ovest, autonomamente accessibile dal retro dell'edificio, un sistema di locali (camera, servizio igienico, sala e cucinotto) destinati ad ospitare **la residenza della maestra** di volta in volta incaricata. La parte centrale dell'edificio ospita invece l'atrio di ingresso, i servizi igienici e la legnaia.

Alla funzione scolastica, venuta a cessare nella seconda metà degli anni settanta, è seguito un periodo di uso collettivo del bene, fruito di comune consenso dai pescolani con finalità aggregative e ricreative, con il non secondario risultato di garantirne la periodica ordinaria manutenzione.

Nel 2008 l'edificio scolastico ed il cortile di pertinenza (foglio 80, part. 503) sono stati concessi dal Comune dell'Aquila in comodato d'uso alla Provincia dell'Aquila, al fine di realizzare il progetto "*@lbergo diffuso*", finanziato con fondi dell'Unione Europea nell'ambito dell'Azione 3.2.2 del Documento unico di Programmazione (Docup Abruzzo 2000- 2006).

Tale progetto, avviato e mai terminato, ha portato alla sola creazione di una garitta informativa di blocchi di cemento con tettuccio di lamiera, tutt'oggi presente all'esterno dell'edificio addossata alla sua facciata.

La concessione in comodato, di durata quinquennale, è terminata nel settembre del 2013.



la garitta in blocchi di cemento,
unica testimonianza del progetto "*@lbergo diffuso*"

L'edificio si presenta oggi in stato di degrado ed abbandono, pur non avendo subito rilevanti danni dal terremoto del 2009.

La mancata manutenzione ha dato però luogo a infiltrazioni diffuse che hanno compromesso il controsoffitto e parte del tetto; gli impianti sono obsoleti e del tutto inservibili; gli infissi sono in parte rotti o mancanti, la

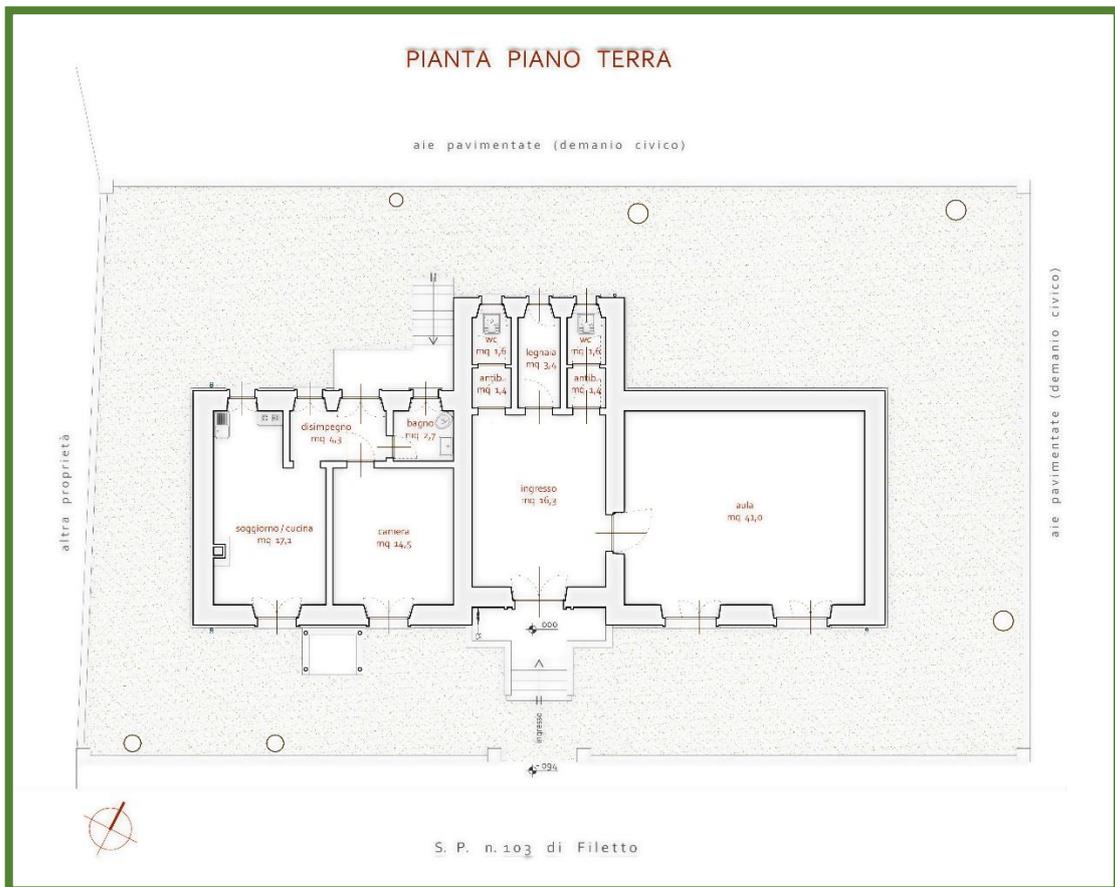
distribuzione interna e del tutto non funzionale all'uso sociale e aggregativo che la comunità richiede da tempo.



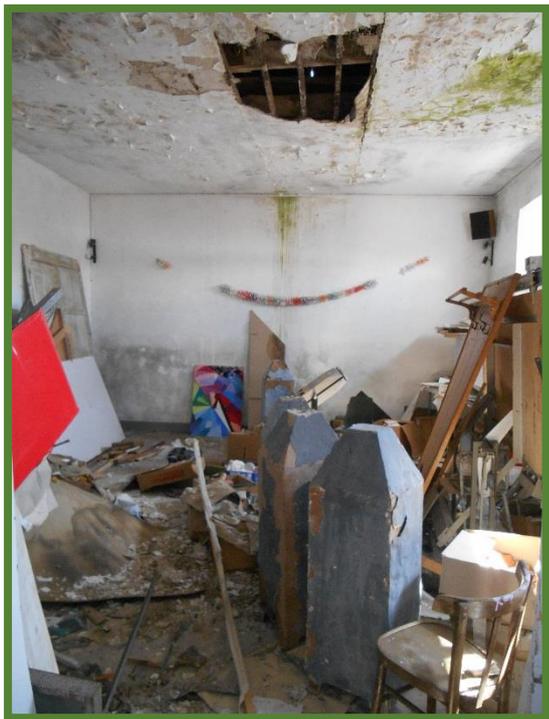
la facciata principale, rivolta a sud



la facciata posteriore, rivolta a nord



planimetria dello stato di fatto della ex scuola elementare



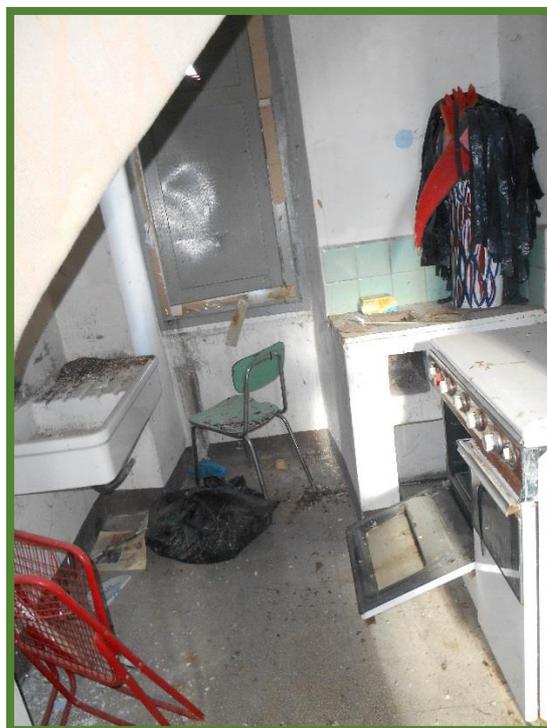
l'aula



l'atrio di ingresso



l'appartamento della maestra: il soggiorno



l'appartamento della maestra: la cucina

2. caratteristiche dei beneficiari

La comunità di Pescomaggiore è di dimensioni piuttosto modeste: conta alla data odierna circa quaranta dimoranti stabili, ai quali vanno aggiunti alcune decine di ex dimoranti o residenti, che conservano nel paese le loro abitazioni di origine, i quali con il tempo si sono trasferiti in altre frazioni dell'Aquila, nel capoluogo o in altre città d'Italia.

Essi mantengono uno stretto e stabile legame con il paese e vi ritornano spesso con le loro famiglie, proseguendo la cura delle abitazioni e dei terreni di proprietà.

Alla data odierna i residenti anagrafici sono trentacinque, solo in parte corrispondenti con gli effettivi dimoranti.

Per questi motivi, a prescindere dalla residenza anagrafica, sono stati individuati come **beneficiari** del processo di partecipazione tutti i soggetti interessati a fornire una propria visione sugli indirizzi di sviluppo del borgo ed a partecipare all'elaborazione delle linee guida per la definizione delle nuove funzioni dell'ex edificio scolastico.

In particolare, il processo è stato rivolto a:

- residenti e domiciliati nel territorio di Pescomaggiore o persone che vi hanno vissuto;
- proprietari di beni immobili (abitazioni o terreni) o persone comunque facenti parte di famiglie proprietarie di beni immobili;
- proprietari o responsabili di attività economiche, religiose o sociali operanti all'interno del territorio di Pescomaggiore;
- associazioni o membri di associazioni interessate ad investire proprie risorse per la rinascita di Pescomaggiore.

Ai descritti beneficiari, raccolti in apposito registro, sono state di volta in volta inviate le comunicazioni relative al processo, i questionari, gli inviti alle attività ed alle pubbliche assemblee, sollecitando la comunicazione e l'inclusione anche di altri possibili interessati e sollecitando l'elaborazione di personali iniziative o attività di supervisione dello sviluppo del processo.

Il processo si è volutamente caratterizzato come "processo aperto": consapevoli che le ridotte risorse del borgo potevano non essere sufficienti per garantire una stabile e duratura presa in consegna del bene, le informazioni sono state rivolte anche ad altri attori del territorio aquilano (provati o associazioni) invitati a prendere parte al processo come osservatori esterni o partecipanti attivi.

3. Metodo di lavoro

Per attivare il coinvolgimento diretto della popolazione si è deciso di facilitare gli incontri utilizzando la **metodologia dei Focus Group**, che consiste in una discussione pianificata e facilitata da un moderatore all'interno di un gruppo ristretto (10-20 persone). Il metodo combina interviste strutturate intorno ad uno specifico tema e discussione di gruppo con l'obiettivo di ottenere informazioni su preferenze e valori circa un argomento specifico¹.

Per questo motivo ad ogni assemblea è stato assegnato uno **specifico tema di discussione**, invitando di volta in volta tutti i partecipanti a mantenere l'attenzione sull'argomento del giorno. In particolare, la prima assemblea ha avuto come tema la discussione relativamente alla nuove destinazioni d'uso dell'ex edificio scolastico, la seconda assemblea ha avuto come tema la discussione relativamente alle sue modalità di gestione e la terza assemblea ha avuto come tema la discussione sulla realizzazione ed organizzazione di eventuali lavori di completamento.

Al fine di facilitare il confronto, in ogni assemblea pubblica il Focus Group è stato strutturato in due fasi: la prima parte è stata organizzata con l'obiettivo di fornire ai partecipanti tutti i documenti e le informazioni necessarie, la seconda parte è stata organizzata con un cartellone rappresentante la planimetria dell'edificio sul quale venivano di volta in volta annotate le volontà e le decisioni dei partecipanti.

Allo scopo, è stato preliminarmente realizzato un **rilievo architettonico dello stato di fatto** dell'immobile, in modo da poter fornire ad ogni partecipante alla discussione una rappresentazione certa degli spazi disponibili, ed in modo da poter disporre di una base su cui sviluppare il successivo progetto architettonico.

Per fare in modo che al confronto, alla discussione ed alla raccolta di informazioni potessero prendere parte anche coloro che non risiedono stabilmente a Pescomaggiore sono stati predisposti dei **questionari tematici**, strutturati dall'incaricato del processo di facilitazione e, prima della definitiva stesura, revisionati e condivisi dai membri del direttivo dell'associazione MISA, dott. Ernestomaria Marinetti e avv. Dario d'Alessandro.

I questionari sono stati consegnati di casa in casa in tutto il paese nel mese di febbraio 2015, e sono stati contestualmente inviati via mail ad una serie di indirizzi già raccolti in precedenza durante il processo partecipativo per l'elaborazione dello Statuto dei Luoghi.

Infine, per venire incontro alle esigenze dei soggetti più attivi, sono stati effettuati diversi **incontri** personali o con gruppi ristretti che di volta in volta ne hanno manifestato l'esigenza, in modo da sciogliere eventuali dubbi, fornire ulteriori informazioni e raccogliere ogni contributo utile al processo.

¹ Slocum, 2005. Participatory methods toolkit. A practioner's manual. Editors Stef Steyaert (viWTA) and Hervé Lisoir (King Baudouin Foundation)

In ogni occasione si è prestata attenzione alla possibilità di includere più persone nel processo partecipativo, invitando ognuno ad estendere l'invio a possibili parenti o conoscenti potenzialmente interessati, con lo specifico obiettivo di rendere la discussione intorno ad un bene comune anch'essa bene comune e spazio aperto di confronto per tutti coloro che si sentono parte della comunità.

Il processo è stato strutturato secondo un **percorso** a tappe pre-definite che affiancava al crescente approfondimento della discussione collettiva anche un crescente studio, da parte del facilitatore e incaricato del progetto, delle condizioni materiali dell'edificio in modo da poterle via via riportare e condividere.

Questo metodo di lavoro (assemblee pubbliche con la metodologia del focus group + questionari + incontri personali) è stato ritenuto idoneo per dare alla comunità la massima disponibilità all'ascolto. La difficoltà di poter riunire in uniche sessioni di lavoro tutti i membri della comunità, a causa della saltuaria presenza di molti sul posto, ha portato all'esclusione della metodologia del tavolo di lavoro, o word caffè, che avrebbe previsto discussioni suddivise in diversi tavoli tematici solo lateralmente accompagnati da un facilitatore.

Anche un'iniziale, pur se limitata, conflittualità della comunità ha sconsigliato l'applicazione di metodi di discussione diretta.

4. Obiettivi del metodo di lavoro

Il metodo di lavoro, strutturato su assemblee pubbliche, questionari e incontri, si poneva come **obiettivi generali** quelli di:

- 1) diffondere la fiducia nella validità dei processi decisionali collettivi;
- 2) stimolare l'acquisizione di capacità decisionali e gestionali locali;
- 3) stimolare la consapevolezza e la presa di coscienza del valore dei contributi che la comunità può portare;
- 4) valorizzare la conoscenza diffusa e integrare i diversi punti di vista, ricercando la soddisfazione del maggior numero di esigenze possibile;
- 5) ridurre la conflittualità locale proponendo modalità di decisione su base paritaria i cui esiti fossero del tutto trasparenti e consultabili da parte di chiunque.

E' possibile affermare che gli obiettivi generali sono stati in gran parte raggiunti e che il processo ha avuto una buona e collaborativa partecipazione, pur permanendo in alcuni membri della comunità un certo scetticismo che ha portato al disinteresse rispetto al processo in atto.

Si tratta, con tutta probabilità, di un atteggiamento dovuto anche alla posizione geograficamente e socialmente piuttosto isolata del borgo, soggetto dagli anni settanta a fenomeni di spopolamento ed abbandono, abitato prevalentemente da persone anziane, dove sono talvolta percepite come scarse e poco incisive le iniziative dell'Amministrazione Comunale sui beni pubblici. Attiva però è stata nel tempo la gestione dei beni collettivi di uso civico, il che ha portato al permanere di una certa attitudine alla cura dei beni percepiti come appartenenti alla comunità.

Solo in un caso è emersa aperta ostilità al progetto con la richiesta che l'edificio rimanesse nelle condizioni in cui attualmente si trova, richiesta alla quale però non è stato dato seguito con alcuna azione concreta di opposizione.

In altri due casi è emersa perplessità rispetto all'oggetto del processo partecipativo e del conseguente investimento di fondi pubblici destinati alla ristrutturazione: all'avvio del coinvolgimento, è stato fatto presente al facilitatore ed ai membri dell'associazione MISA che altri e più importanti interessi del borgo sarebbero l'estensione e il potenziamento del **sistema fognario** e la realizzazione di una **nuova chiesa**, o la ristrutturazione della chiesa parrocchiale esistente danneggiata dal sisma, in luogo dell'attuale container provvisorio adibito a luogo di culto.

Nel primo caso è stato possibile far comprendere, ed accettato, che gli interventi sul sistema fognario, e più in generale sulle urbanizzazioni e i sottoservizi, riguardano un campo strettamente tecnico dove non è generalmente richiesto istituire processi decisionali collettivi. Perciò questo intervento, seppure essenziale

per la rinascita del borgo e già ritenuto prioritario nell'elaborazione dello Statuto dei Luoghi del 2012, non poteva essere proposto e sostenuto dall'associazione MISA nell'istituzione dell'anagrafe dei processi partecipativi.

Nel secondo caso è stato fatto presente che nemmeno la ristrutturazione di un edificio di culto prevede lo specifico supporto di un processo partecipativo; è stato inoltre spiegato come il recupero funzionale dell'ex scuola elementare di Pescomaggiore fosse già stato inserito come intervento finanziabile nella redazione, da parte dell'Amministrazione Comunale, del "Bilancio Partecipato" dell'anno 2013, e che quindi non era possibile proporre una diversa destinazione dei fondi. In nessun modo poi sarebbe stato possibile destinare fondi pubblici alla ricostruzione ad edifici di culto di proprietà ecclesiastica.

La spiegazione tuttavia non è stata del tutto accolta e permane, all'interno della comunità, una certa percentuale di scontento per la mancata realizzazione della chiesa, con conseguente asserito disinteresse al recupero funzionale della ex scuola elementare da parte di alcuni.

Più nel dettaglio, gli **obiettivi specifici** del processo partecipativo per la definizione delle nuove destinazioni d'uso e delle modalità di gestione della ex scuola elementare di Pescomaggiore sono sintetizzabili come segue:

- 1) informare la popolazione interessata sulle concrete possibilità di recupero dell'immobile e sui procedimenti amministrativi e burocratici connessi, comunicandoli in modo per quanto possibile semplice e chiaro;
- 2) informare la popolazione interessata su ciò che non era possibile fare all'interno del processo partecipativo in corso e circoscrivere l'ambito di discussione, comunicandolo per quanto possibile in modo semplice e chiaro;
- 3) elaborare collettivamente, e condividere, le proposte per le nuove destinazioni d'uso del bene comune;
- 4) elaborare collettivamente, e condividere, le proposte per le modalità di gestione del bene comune;
- 5) elaborare collettivamente, e condividere, le proposte per il completamento dei lavori di finitura del bene comune;
- 6) verificare la fattibilità delle proposte emerse;
- 7) realizzare il rilievo architettonico dell'ex edificio scolastico;
- 8) realizzare il progetto architettonico per la definizione delle nuove destinazioni d'uso dell'ex edificio scolastico, completo di schemi degli impianti e abaco degli infissi;
- 9) favorire il contatto e l'operativo rapporto fra gli attori locali e l'Amministrazione comunale, soprattutto in vista di un successivo affidamento e di una gestione autonoma del bene comune

Anche gli obiettivi specifici sono stati in gran parte raggiunti poiché gli attori locali che hanno preso parte al processo partecipativo si sono dimostrati aperti all'accoglimento delle informazioni, in grado di esprimere fattivamente esigenze ed idee ed in grado di elaborare proposte concrete.

Anche l'attenzione sui dettagli tecnici del progetto è stata, da parte di molti, fattivamente collaborativa nell'indicare possibili soluzioni strutturali o nel fornire ricordi relativi alle modalità di costruzione dell'edificio.

In particolare, l'articolazione del processo per assemblee successive ha permesso di effettuare di volta in volta il riepilogo e la verifica dei risultati raggiunti, rendendoli emendabili con nuove istanze o confermandoli definitivamente prima di procedere alla discussione dei temi successivi.

L'interesse dei partecipanti è sempre stato alto e, in più di un'occasione, i ricordi dei pescolani sulle originarie fasi costruttive dell'edificio si sono rivelati preziosi per confermare le prime intuizioni derivate dai saggi esplorativi.

E' in fase di organizzazione, all'interno della comunità, una modalità di rapporto continuativo con l'Amministrazione Comunale per la presa in gestione del bene e già diverse sono le proposte per organizzare ed effettuare giornate di lavoro collettive per lo sgombero e la pulizia dei locali.

5. Pubblicità e comunicazione

Per raggiungere il maggior numero possibile di beneficiari e favorire il coinvolgimento sono stati adottati diversi metodi di comunicazione. E' stata data particolare importanza sia alla comunicazione preventiva (necessaria per informare dell'avvio del procedimento) che alla comunicazione in itinere (necessaria per aggiornare sugli sviluppi e lo svolgimento).

Tutti i documenti necessari allo svolgimento del processo sono stati prodotti su supporto cartaceo e consegnati ai beneficiari, oppure depositati presso la sede dell'associazione MISA a disposizione di chi volesse prenderne visione. Massima disponibilità è stata data nei confronti di chi, non disponendo di possibilità di comunicazione telematica, ha richiesto la consegna manuale degli elaborati illustrativi, dei questionari e delle comunicazioni.

5.1 visite dirette

In prima battuta l'avvio del processo partecipativo è stato annunciato con **visite dirette** a tutti i dimoranti di Pescomaggiore, agli interessati dimoranti in frazioni limitrofe all'interno del comune dell'Aquila, ai titolari di attività economiche con sede nella frazione di Pescomaggiore e al parroco del paese (residente nella confinante frazione di Filetto).

Primo scopo degli incontri, ben accolti dalla maggioranza dei partecipanti, è stato instaurare un clima di reciproco ascolto e fornire un primo nucleo di informazioni chiare per poter stimolare un processo decisionale.

In particolare, è stata illustrata la delibera G.C. 560/2014 che, su richiesta dell'associazione MISA, dava avvio e sostegno economico al processo partecipativo, ed è stata illustrata la disponibilità dell'Amministrazione Comunale, confermata dal Settore Ricostruzione Pubblica nella persona del dirigente arch. Enrica de Paulis, a realizzare le opere di ristrutturazione dell'ex edificio scolastico come conseguenza del Bilancio Partecipato 2013, che impegnava i fondi necessari.

Durante le visite è stato consegnato il questionario tematico accompagnato da un **volantino illustrativo** contenente un riassunto delle informazioni e le date di tutte le assemblee pubbliche, rilasciando i documenti in più copie con l'esplicita richiesta di collaborare alla diffusione delle informazioni anche nei confronti di chi non si trovava al momento sul luogo.

Si è quindi esplicitamente chiesto ai cittadini di contribuire alla creazione di una rete di interessati, riscontrando spesso una buona disponibilità.

Con l'occasione, e con l'esplicito richiamo agli esiti del precedente processo partecipativo culminato nella stesura dello Statuto dei Luoghi, si è provveduto ad un primo ascolto delle opinioni degli attori locali e ad una prima esplorazione delle loro necessità e volontà.

E' possibile affermare che ogni istanza relativa alle sorti dell'ex edificio scolastico è stata accompagnata da una dose più o meno accentuata di scetticismo riguardo agli esiti ed all'effettiva capacità d'azione del processo: come motivazioni sono state addotte l'apparente complessità del processo in atto, il protrarsi nel tempo di condizioni di abbandono che, a parere dei più, avrebbero già potuto essere state risolte, e una certa mancanza di fiducia dovuta ad asserite precedenti esperienze.

Si è ogni volta cercato di riportare un clima di fiducia non nascondendo le difficoltà e le incertezze del processo in atto e mettendo l'accento sul fatto che una comunità coesa e attiva può ottenere molto più ascolto di quanto possa pensare laddove le azioni si svolgono in maniera professionale e coordinata.

In alcuni casi la proposta di prender parte ad un processo partecipativo ha suscitato sincera curiosità in relazione alla novità del metodo.

Le visite si sono ogni volta concluse con l'espressa disponibilità da parte del facilitatore incaricato ad accogliere ogni istanza e a chiarire ogni dubbio fosse emerso, anche in fasi successive, relativamente alle modalità di avvio e svolgimento del processo partecipativo, lasciando recapito telefonico e contatto mail del facilitatore del processo e esplicitando la disponibilità del direttivo dell'associazione MISA.



Come prima attuazione dello Statuto dei Luoghi di Pescomaggiore che ha visto coinvolti i cittadini pescolani dall'estate 2011 all'estate 2012, l'Associazione di Promozione Sociale MISA, su incarico del Comune dell'Aquila, invita i cittadini di Pescomaggiore al



Città dell'Aquila

processo partecipativo
per la definizione delle nuove destinazioni d'uso
della ex scuola elementare di Pescomaggiore

intervento che verrà finanziato dall'Amministrazione Comunale previa presentazione di un progetto d'utilizzo e gestione che soddisfi le esigenze della cittadinanza.

Il **questionario** verrà distribuito a partire dalla fine di gennaio 2015 e sarà disponibile in ogni momento presso la sede dell'associazione MISA (villaggio E.V.A. di Pescomaggiore)

Le **assemblee pubbliche** si svolgeranno nella foresteria del villaggio EVA, a partire dalle ore 15.00 e per la durata massima di due ore, nelle seguenti date:

- **sabato 7 marzo 2015**: presentazione del percorso e discussione con i partecipanti delle nuove funzioni dell'edificio
- **sabato 4 aprile 2015**: presentazione di una prima proposta di progetto e discussione con i partecipanti delle modalità di gestione dell'edificio
- **sabato 23 maggio 2015**: presentazione della proposta definitiva di progetto e della modalità di gestione e raccolta della disponibilità a partecipare ai lavori di realizzazione
- **sabato 20 giugno 2015**: condivisione e verifica del documento finale che verrà trasmesso all'Amministrazione Comunale

L'Associazione MISA è impegnata nei confronti del comune a fornire un ampio resoconto del processo partecipativo, tutti gli elaborati grafici progettuali e il capitolato delle opere, e si impegna nei confronti di tutti i pescolani alla massima trasparenza di ogni passaggio.

Nuove idee, proposte o suggerimenti potranno essere inviati in qualunque momento all'indirizzo mail: claudia.comencini@gmail.com

Per chiarimenti potete contattarci al numero:

Claudia 328 0728092

volantino illustrativo consegnato a tutti i beneficiari del processo partecipativo

Il volantino illustrativo riportato è stato stampato in più copie, affisso alla porta della foresteria e della casa dei volontari del villaggio EVA, affisso in paese all'esterno della scuola e consegnato agli esercenti di frazioni limitrofe con la preghiera di darne diffusione.

5.2 comunicazioni via mail

Alle visite dirette è stata affiancata la **comunicazione via mail** rivolta al bacino di indirizzi già precedentemente catalogato durante l'elaborazione dello Statuto dei Luoghi, anche in questo caso sollecitando i riceventi ad estendere le comunicazioni ad altri possibili interessati.



prima mail informativa rivolta a tutti i beneficiari in data 20 febbraio 2015

La comunicazione via mail è stata utile anche per ampliare la diffusione del questionario fra i residenti fuori sede.

 claudia comencini <claudia.comencini@gmail.com>

PROGETTO DI RIUSO DELLA EX SCUOLA ELEMENTARE DI PESCOMAGGIORE

claudia comencini <claudia.comencini@gmail.com> 2 aprile 2015 14:38
A: claudia comencini <claudia.comencini@gmail.com>
Cc:

Cari Pescolani, come credo già sappiate, il Comune dell'Aquila, con delibera di Giunta 560/2014, ha dato all'associazione MISA di Pescomaggiore l'incarico di condurre un **processo partecipato** per definire i nuovi usi della **ex scuola elementare di Pescomaggiore**.

Il progetto esecutivo del progetto che ne deriverà verrà prodotto dall'associazione MISA e consegnato all'Amministrazione Comunale perchè possa realizzare le opere.

In data 7 marzo si è svolta la prima assemblea pubblica per decidere insieme le nuove funzioni della ex scuola, alla presenza della Dirigente del settore ricostruzione arch. Enrica de Paulis e dell'Assessore alla ricostruzione partecipata Fabio Pelini.

Ora vi scrivo per invitarvi alla seconda assemblea, che si terrà **sabato 4 aprile**, sempre nella sala comune del villaggio EVA di Pescomaggiore, per discutere le modalità di gestione dell'edificio. Vi chiedo di partecipare attivamente in modo da poter dar vita ad un progetto condiviso.

Ricordo che chi non ha risposto al **questionario** può ancora farlo, e lo allego alla presente mail.

Potete stampare la versione .pdf, compilarla e rispedirla come scansione via mail, rispedirla in cartaceo all'indirizzo indicato, o riconsegnarla presso il villaggio EVA di Pescomaggiore.

Oppure potete compilare la versione .xls e rispedire il file all'indirizzo da cui vi scrivo.

Se ne avete la necessità, diverse copie del questionario sono disponibili anche presso il villaggio EVA..

Vi ringrazio per la collaborazione e rimango a **disposizione qualsiasi chiarimento**.

per MISA a.p.s

arch. Claudia Comencini
328 0728092

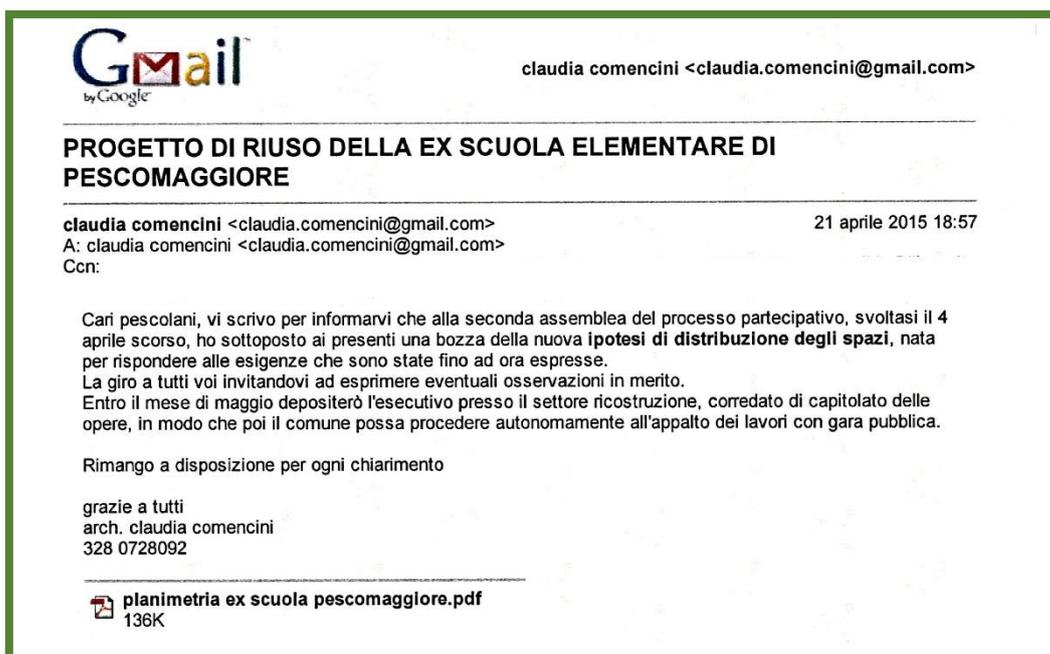
3 allegati

-  **questionario febbraio 2015.pdf**
526K
-  **questionario febbraio 2015.xls**
291K
-  **cartellone assemblee.pdf**
293K

seconda mail informativa rivolta a tutti i beneficiari in data 2 aprile 2015

La terza mail informativa, di seguito riportata, informava in particolare i beneficiari del processo relativamente all'ipotesi progettuale nata dai primi confronti pubblici.

Si è rivelata uno strumento particolarmente efficace per raccogliere osservazioni e per far circolare il progetto architettonico anche fra coloro che non erano fisicamente presenti a Pescomaggiore. In seguito all'invio di questa prima bozza planimetrica distributiva è stato possibile rispondere più nel dettaglio a quesiti e dubbi sollevati dalla progettazione, accogliendo anche numerosi consigli pratici.



terza mail informativa rivolta a tutti i beneficiari in data 21 aprile 2015



claudia comencini <claudia.comencini@gmail.com>

PROGETTO DI RIUSO DELLA EX SCUOLA ELEMENTARE DI PESCOMAGGIORE

claudia comencini <claudia.comencini@gmail.com>
A: claudia comencini <claudia.comencini@gmail.com>

21 maggio 2015 16:47

Cari Pescolani, a prosecuzione del processo partecipativo in corso, vi ricordo che il Comune dell'Aquila, con delibera di Giunta 560/2014, ha dato all'associazione MISA di Pescomaggiore l'incarico di condurre un **processo partecipativo** per definire i nuovi usi della **ex scuola elementare di Pescomaggiore**.

Il progetto esecutivo del progetto che ne deriverà verrà prodotto dall'associazione MISA e consegnato all'Amministrazione Comunale perchè possa realizzare le opere.

In data 7 marzo si è svolta la prima assemblea pubblica per decidere insieme le nuove funzioni della ex scuola, alla presenza della Dirigente del settore ricostruzione arch. Enrica de Paulis e dell'Assessore alla ricostruzione partecipata Fabio Pelini.

In data 4 aprile si è svolta la seconda assemblea pubblica, nella quale si è fatto il punto delle destinazioni d'uso proposte e si è iniziato a discutere delle modalità di gestione del bene.

Ora vi scrivo per invitarvi alla terza assemblea, che si terrà **sabato 23 maggio**, sempre nella sala comune del villaggio EVA di Pescomaggiore, per continuare a discutere le modalità di gestione dell'edificio e decidere insieme come affrontare gli eventuali lavori di completamento. Vi chiedo di partecipare attivamente in modo da poter dar vita ad un progetto condiviso.

Ricordo che chi non ha risposto al **questionario** può ancora farlo, e lo allego alla presente mail.

Potete stampare la versione .pdf, compilarla e rispedirla come scansione via mail, rispedirla in cartaceo all'indirizzo indicato, o riconsegnarla presso il villaggio EVA di Pescomaggiore.

Oppure potete compilare la versione .xls e rispedire il file all'indirizzo da cui vi scrivo.

Se ne avete la necessità, diverse copie del questionario sono disponibili anche presso il villaggio EVA..

Vi ringrazio per la collaborazione e rimango **a disposizione qualsiasi chiarimento**.

per MISA a.p.s

arch. Claudia Comencini
328 0728092

3 allegati

 **questionario febbraio 2015.pdf**
526K

 **questionario febbraio 2015.xls**
291K

 **cartellone assemblee.pdf**
293K

quarta mail informativa rivolta a tutti i beneficiari in data 21 maggio 2015



quinta mail informativa rivolta a tutti i beneficiari in data 19 giugno 2015

E' possibile rilevare che, durante la diffusione delle informazioni e delle comunicazioni relative allo svolgimento del processo partecipativo, il passa-parola fra gli abitanti e gli interessati ha avuto una certa efficacia nel far giungere le notizie anche a chi si trovava lontano o nell'indisponibilità di una connessione internet.

La sesta mail informativa, di seguito riportata, è stata inoltrata a conclusione del processo pubblico ai soli nominativi che si erano detti disponibili a dar vita ad un "gruppo di indirizzo" per la successiva gestione dell'edificio e delle attività da svolgere al suo interno.

Per problemi organizzativi la data delle riunioni è stata poi posticipata al giorno 25 luglio 2015, dandone comunicazione con successiva mail.



claudia comencini <claudia.comencini@gmail.com>

dichiarazione di intenti per la sottoscrizione di patto di collaborazione civica

claudia comencini <claudia.comencini@gmail.com>

3 luglio 2015 15:45

A:

Buongiorno a tutti, in conclusione del processo di pianificazione partecipata per la definizione delle nuove destinazioni d'uso e delle modalità di gestione della ex scuola elementare di Pescomaggiore, alcuni partecipanti hanno liberamente convenuto di dar vita ad un **gruppo di indirizzo per la gestione dell'edificio**, con l'impegno a sottoscrivere con l'Amministrazione Comunale un patto di collaborazione redatto secondo le linee guida delle delibera C.C. n. 78/2014.

A voi aderenti al gruppo di gestione invio in allegato bozza della dichiarazione di intenti per la sottoscrizione del patto, per la firma collettiva della quale propongo la data di

Sabato 11 luglio 2015 ore 15.00

come di consueto presso i locali dell'ecovillaggio Eva di Pescomaggiore, sede di MISA a.p.s., promotrice del progetto

Invito chi avesse perplessità o proposte di correzione della bozza farle pubblicamente pervenire entro data utile, girandole allo stesso gruppo in recapiti mail ai quali è indirizzata questa comunicazione. In caso contrario la bozza si intenderà confermata nei contenuti e sottoscrivibile.

Ringrazio sin da ora [redacted] che si è detto disponibile a fare da tramite verso coloro che sono partecipi del presente gruppo ([redacted]) ma non dispongono di indirizzo mail, pregandolo di sottoporre alla loro attenzione sia la bozza del patto che il contenuto della presente comunicazione.

Specifico che la dichiarazione di intenti per la sottoscrizione del patto verrà allegata alla **relazione sul processo partecipativo** da depositare presso l'Ufficio Partecipazione del comune dell'Aquila.

Il vero e proprio patto, la cui redazione comporta una necessaria supervisione di tipo legale, verrà sottoscritto in un secondo momento, auspicabilmente entro l'estate del corrente anno. Scopo della riunione del giorno 11 luglio sarà anche visionare una prima bozza del patto ed eventualmente confermare l'incarico all'avv. [redacted], che ci legge in copia, per la revisione e l'integrazione dei contenuti del documento.

All'avvocato [redacted] vanno sin da ora i miei ringraziamenti per la cortese disponibilità dimostrata.

Richiedo infine a chi, per sopravvenuti motivi, intendesse non più partecipare al costituendo gruppo di gestione di comunicarlo in tempo utile, in modo da poter provvedere allo stralcio del nominativo.

A disposizione per ogni chiarimento
arch. claudia comencini
328 0728092

 **dichiarazione di intenti per patto di collaborazione.pdf**
696K

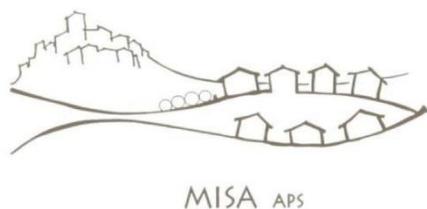
sesta mail informativa rivolta agli aderenti al "gruppo di indirizzo" in data 19 giugno 2015

5.3 comunicati stampa

Per dare pubblico ed ampio risalto al processo partecipativo, si è scelto anche di comunicare la data di ogni assemblea tramite un **comunicato stampa** inviato alle principali testate giornalistiche locali, in cui sono stati di volta in volta ricordati i temi delle assemblee, il luogo e l'orario.

Di seguito si riporta l'elenco delle testate giornalistiche contattate a cura dell'addetto stampa dell'associazione MISA di Pescomaggiore, dott.ssa Daniela Braccani, molte delle quali hanno puntualmente riportato la notizia sui loro siti o sulle edizioni cartacee:

- www.laquila1.it (Radio L'Aquila 1)
- www.ilcentro.gelocal.it
- www.news-town.it
- www.abruzzoweb.it
- www.improntalaquila.org
- www.ilcapoluogo.globalist.it
- www.laquilablog.it
- www.aquilatv.it
- www.primadanoi.it
- www.leditoriale.com
- www.cityrumors.it
- www.asipress.it
- www.terremarsicane.it
- www.newsabruzzo.it
- www.marsicalive.it
- www.laquilaoggi.it
- www.abruzzonews.it
- www.marsicanews.it
- www.agica.it



St.da della Conserva – Pescomaggiore - CAP 67100 - L'Aquila AQ
Codice Fiscale 93046160664 - c.c. IBAN IT90E0501803200133120

e-mail: eva@pescomaggiore.org

iscritta al registro regionale delle associazioni di promozione sociale Regione Abruzzo sezione prima, articolazione C - ambiente, cultura e patrimonio storico-artistico, sport e tempo libero, turismo sociale con Determinazione Dirigenziale Regione Abruzzo DL27/474 del 4.12.2012

EX SCUOLA PESCOMAGGIORE: A MISA PROGETTO PARTECIPATIVO PER RECUPERO STRUTTURA Il Comune dell'Aquila ha affidato all'associazione di promozione sociale la conduzione del progetto

Sarà MISA Aps a gestire il progetto partecipativo con gli abitanti di Pescomaggiore per il recupero e la riqualificazione dell'ex scuola elementare in disuso della frazione. **Il Comune dell'Aquila ha affidato all'associazione di promozione sociale MISA la conduzione di un processo partecipativo (d.g.c. 560/14) che, in quattro mesi, coinvolgendo attivamente gli abitanti di Pescomaggiore con interviste ed assemblee, elaborerà il progetto esecutivo per il recupero e la riqualificazione energetica dell'ex scuola elementare della frazione ed individuerà la futura modalità di gestione popolare della struttura.**

L'associazione Misa, nata nel 2009 per realizzare l'**Eco Villaggio Autocostruito di Pescomaggiore (EVA)** e promuovere la rinascita del borgo e del territorio in collaborazione con il Comitato per la Rinascita di Pescomaggiore e la comunità degli abitanti, opera nei settori della bioedilizia, della partecipazione e della valorizzazione del patrimonio storico-culturale ed ambientale.

Il recupero dell'ex scuola elementare del borgo ed il ripristino della sua destinazione all'uso collettivo della popolazione erano stati richiesti con una petizione nel 2011 ed individuati come priorità nello Statuto dei Luoghi di Pescomaggiore condiviso dalla comunità degli abitanti nel 2012. I lavori saranno realizzati dal Comune dell'Aquila, come previsto dal primo Bilancio Partecipativo adottato dal Consiglio Comunale nel 2013.

Un impegno fattivo quello dell'Amministrazione Comunale, coerente con il mandato del **sindaco Massimo Cialente** per la riqualificazione dei piccoli borghi della Città Territorio ed il lavoro **dell'assessore alla Partecipazione Fabio Pelini** per introdurre nella prassi amministrativa strumenti di effettivo coinvolgimento dei cittadini. Di rilevante importanza l'interesse mostrato dalla **dirigente del settore Ricostruzione Pubblica e Patrimonio Arch. Enrica De Paulis** nell'avviare concretamente il progetto sperimentale per il recupero di una struttura strategica per la frazione di Pescomaggiore.

comunicato stampa per l'annuncio della prima assemblea pubblica



St.da della Conserva – Pescomaggiore - CAP 67100 - L'Aquila AQ
Codice Fiscale 93046160664 - c.c. IBAN IT90E0501803200133120

e-mail: eva@pescomaggiore.org

iscritta al registro regionale delle associazioni di promozione sociale Regione Abruzzo sezione
prima, articolazione C - ambiente, cultura e patrimonio storico-artistico, sport e tempo libero,
turismo sociale con Determinazione Dirigenziale Regione Abruzzo DL27/474 del 4.12.2012

**EX SCUOLA PESCOMAGGIORE:
PROSEGUE IL PROGETTO PARTECIPATIVO PER RECUPERO STRUTTURA**

Sabato 4 aprile, dalle ore 15.00 alle ore 17.00, si svolgerà nella foresteria dell'ecovillaggio EVA di Pescomaggiore la seconda delle quattro assemblee previste per realizzare il progetto partecipativo per il recupero e il riuso della ex scuola elementare del paese.

Il processo partecipativo verrà condotto dai tecnici di MISA a.p.s., associazione a cui il Comune dell'Aquila ha affidato, con d.g.c. 560/14, l'incarico di coinvolgere attivamente gli abitanti di Pescomaggiore e di elaborare il progetto esecutivo per il recupero e la riqualificazione energetica dell'ex scuola elementare della frazione, individuando anche la futura modalità di gestione popolare della struttura.

Dopo aver discusso, nella prima assemblea, le nuove destinazioni d'uso della ex scuola elementare di Pescomaggiore, tema della seconda assemblea sarà discutere le modalità di gestione, condivise dalla popolazione e dai beneficiari del procedimento partecipativo, in modo da poter immaginare insieme la nuova vita di un edificio in disuso ormai da anni. Verrà inoltre presentata una prima bozza del progetto distributivo dei nuovi spazi previsti.

Le prossime assemblee sono previste per sabato 23 maggio (presentazione della proposta definitiva di progetto e della modalità di gestione e raccolta della disponibilità a partecipare ai lavori di realizzazione) e sabato 20 giugno (condivisione e verifica del documento finale che verrà trasmesso all'Amministrazione Comunale).

Gli abitanti di Pescomaggiore e tutti gli interessati sono invitati a partecipare attivamente alla discussione.

comunicato stampa per l'annuncio della seconda assemblea pubblica



St.da della Conserva – Pescomaggiore - CAP 67100 - L'Aquila AQ
Codice Fiscale 93046160664 - c.c. IBAN IT90E0501803200133120
e-mail: eva@pescomaggiore.org
iscritta al registro regionale delle associazioni di promozione sociale Regione Abruzzo sezione
prima, articolazione C - ambiente, cultura e patrimonio storico-artistico, sport e tempo libero,
turismo sociale con Determinazione Dirigenziale Regione Abruzzo DL27/474 del 4.12.2012

**EX SCUOLA PESCOMAGGIORE:
PROSEGUE IL PROGETTO PARTECIPATIVO PER RECUPERO STRUTTURA**

Sabato 23 maggio, dalle ore 15.00 alle ore 17.00, si svolgerà nella foresteria dell'ecovillaggio EVA di Pescomaggiore la terza delle quattro assemblee previste per realizzare il progetto partecipativo per il recupero e il riuso della ex scuola elementare del paese.

Il processo partecipativo verrà condotto dai tecnici di MISA a.p.s., associazione a cui il Comune dell'Aquila ha affidato, con d.g.c. 560/14, l'incarico di coinvolgere attivamente gli abitanti di Pescomaggiore e di elaborare il progetto esecutivo per il recupero e la riqualificazione energetica dell'ex scuola elementare della frazione, individuando anche la futura modalità di gestione popolare della struttura.

Dopo aver discusso, nella prima e nella seconda assemblea, le nuove destinazioni d'uso della ex scuola elementare di Pescomaggiore e le sue modalità di gestione, tema della terza assemblea sarà concludere il ragionamento sulle modalità di gestione e raccogliere la disponibilità dei presenti ad eseguire alcuni lavori di completamento. E' infatti possibile che l'intervento dell'amministrazione non copra interamente la spesa necessaria per la ristrutturazione, e che sia richiesto dalla comunità locale di attivare in parte risorse proprie in termini di lavoro volontario, fornitura di attrezzature, materiali arredi o altro.

Verrà inoltre discussa la possibilità di coinvolgimento di croce rossa italiana in questo progetto.

La prossima e ultima assemblea è prevista per sabato 20 giugno (condivisione e verifica del documento finale che verrà trasmesso all'Amministrazione Comunale). Gli abitanti di Pescomaggiore e tutti gli interessati sono invitati a partecipare attivamente alla discussione.

comunicato stampa per l'annuncio della terza assemblea pubblica



St.da della Conserva – Pescomaggiore - CAP 67100 - L'Aquila AQ

Codice Fiscale 93046180664 - c.c. IBAN IT90E0501803200133120

e-mail: eva@pescomaggiore.org

iscritta al registro regionale delle associazioni di promozione sociale Regione Abruzzo sezione prima, articolazione C - ambiente, cultura e patrimonio storico-artistico, sport e tempo libero, turismo sociale con Determinazione Dirigenziale Regione Abruzzo DL27/474 del 4.12.2012

**EX SCUOLA PESCOMAGGIORE:
AL TERMINE IL PROGETTO PARTECIPATIVO PER RECUPERO STRUTTURA**

Sabato 20 giugno, dalle ore 15.00 alle ore 17.00, si svolgerà nella piazza di Pescomaggiore la quarta e ultima assemblea del progetto partecipativo per il recupero e il riuso della ex scuola elementare del paese.

Il processo partecipativo verrà condotto dai tecnici di MISA a.p.s., associazione a cui il Comune dell'Aquila ha affidato, con d.g.c. 560/14, l'incarico di coinvolgere attivamente gli abitanti di Pescomaggiore e di elaborare il progetto per il recupero e la riqualificazione energetica dell'ex scuola elementare della frazione, individuando anche la futura modalità di gestione popolare della struttura.

Dopo aver discusso, nelle precedenti assemblee, le nuove destinazioni d'uso della ex scuola elementare di Pescomaggiore, le sue modalità di gestione e le modalità di completamento dei lavori, tema della quarta assemblea sarà elaborare una posizione finale condivisa, illustrare e mettere a disposizione della cittadinanza una copia degli elaborati tecnici che verranno consegnati all'Amministrazione Comunale.

Gli abitanti di Pescomaggiore e tutti gli interessati sono invitati a partecipare attivamente alla discussione finale. In caso di pioggia o maltempo l'assemblea si terrà presso la foresteria del villaggio EVA a Pescomaggiore.

comunicato stampa per l'annuncio della quarta assemblea pubblica

6. Assemblee pubbliche: organizzazione e svolgimento

Le assemblee pubbliche si sono svolte nell'edificio destinato a foresteria del villaggio EVA. A causa delle condizioni climatiche non è mai stato possibile organizzare, come da molti richiesto e come effettivamente opportuno, assemblee all'aperto nella piazza del paese, che avrebbero forse favorito il maggiore coinvolgimento di alcuni abitanti.

Durante le assemblee, i partecipanti sono stati ospitati su sedie disposte in file o in circolo, davanti a loro è stato ogni volta posizionato un pannello con la planimetria dell'edificio scolastico ed una tabella su cui annotare le osservazioni relative al tema all'ordine del giorno.

Le immagini delle assemblee sono state scattate dalla dott.ssa Daniela Braccani, responsabile della comunicazione dell'Associazione di Promozione Sociale MISA

6.1 prima assemblea pubblica: le nuove funzioni

Data: sabato 7 marzo 2015 presso la foresteria dell'ecovillaggio EVA di Pescomaggiore

Facilitatori: arch. Claudia Comencini e dott. Marco Polvani

Presenti: venti persone circa

Ospiti: Assessore all'Assistenza alla Popolazione dott. Fabio Pelini e Dirigente del Settore Ricostruzione Pubblica arch. Enrica de Paulis

La prima assemblea pubblica ha avuto come tema quello della definizione delle **nuove destinazioni d'uso** della ex scuola elementare.

La seduta è stata aperta dalla presentazione degli ospiti istituzionali presenti.

L'Assessore Fabio Pelini ha illustrato le potenzialità dei processi partecipativi, incentivando la popolazione alla collaborazione e sostenendo l'importanza di avvicinare Amministrazione e cittadini; ha sottolineato la volontà dell'Amministrazione di permettere ai cittadini di condividere e scegliere ciò che è meglio per il loro futuro, illustrando il ruolo dell'Ufficio Partecipazione appositamente istituito come destinatario degli esiti del processo in atto.

Ha anche insistito nello stimolare la fiducia dei presenti nei confronti della Pubblica Amministrazione, illustrando la novità del Bilancio Partecipativo e dei processi partecipativi in atto su tutto il territorio comunale nati per dare attuazione a queste ed altre istanze dei cittadini.

L'arch. Enrica de Paulis, Responsabile del Settore Ricostruzione Pubblica, ha confermato la volontà della Pubblica Amministrazione di procedere alla realizzazione delle opere così come concordate nel corso del

processo partecipativo, invitando a concepire un progetto il più possibile economico ed efficiente; ha spronato i presenti a trovare in tempi rapidi accordo e convergenza di idee sia sulle destinazioni d'uso che sulle modalità di gestione dell'edificio; ha reso noto il regolamento per i Patti di Collaborazione, da poco approvato dall'Amministrazione Comunale con Delibera C.C. n. 78/2014.

L'Arch. De Paulis ha infine ricordato come processi partecipativi di questo tipo siano ancora in parte innovativi per il Comune dell'Aquila, ed ha condiviso con i presenti la volontà di dare vita ad un **progetto modello**, eventualmente replicabile anche in altri contesti.



L'Assessore Fabio Pelini e la Dirigente arch. Enrica de Paulis



l'arch. Enrica de Paulis illustra le possibilità del processo partecipativo all'assemblea

Si è proceduto poi a riassumere ai presenti quanto già comunicato negli incontri e nelle comunicazioni di invito, ricordando l'iscrizione del progetto di recupero della ex scuola elementare all'*Anagrafe dei Progetti Partecipativi del territorio comunale* da parte dell'associazione MISA nel giugno 2014, l'approvazione del

progetto da parte dell'Amministrazione Comunale con D.G.C. 560/2014 e prospettando le possibilità del processo in atto.

I partecipanti sono stati invitati ad esprimere le loro opinioni relativamente allo specifico tema del giorno, e cioè le **nuove destinazioni d'uso** dell'edificio.



alcuni dei partecipanti alla prima assemblea pubblica

E' apparso subito da tutti condiviso che la distribuzione degli spazi, al momento, non soddisfaceva appieno le necessità di fruizione: l'atrio centrale di ingresso, infatti, dà accesso solamente alla grande aula sulla destra, mentre il corpo di sinistra, un tempo destinato ad appartamento per la residenza della maestra, è autonomamente accessibile solo dal retro dell'edificio. Si è quindi convenuto su un ricollegamento funzionale di tutti gli spazi a partire dall'atrio centrale, con esclusione dell'accesso sul retro da conservare come solo accesso di servizio.

Le specifiche funzioni proposte sono state desunte dai risultati del precedente processo di consultazione (lo Statuto dei Luoghi steso a termine del processo partecipativo del 2011-2012) invitando tutti i presenti ad esprimere le loro opinioni in merito ed, eventualmente, a proporre nuove funzioni. Specifica attenzione è stata data anche alle funzioni indesiderate o a quelle ritenute sconvenienti da alcuni.

Si è convenuto sul fatto che certe funzioni (in particolare il laboratorio di trasformazione dei prodotti agricoli e gli alloggi ad uso foresteria) pur essendo indicate e desiderate da alcuni avrebbero comportato interventi troppo invasivi ed una monofunzionalità dell'edificio. Si è concluso il ragionamento condividendo la necessità della **polifunzionalità** per soddisfare il maggior numero di esigenze possibile.

Si è discusso anche del riaccorpamento funzionale del cortile, al momento recintato, all'edificio principale, pensando con l'occasione anche all'utilizzo delle altre aie civiche, ad oggi inutilizzate, che circondano su due lati l'edificio.



Si è infine brevemente discusso dell'aspetto dell'edificio, domandando se i partecipanti preferivano conservare l'attuale aspetto esterno o se sarebbero stati favorevoli ad una sua modifica, anche radicale: poche le voci a favore della modifica, anche perché l'aspetto della scuola è legato, nella memoria di molti, al ricordo di momenti piacevoli dell'infanzia o della gioventù.

Vedi allegato 3: riproduzione del cartellone compilato durante la prima assemblea pubblica

6.2 seconda assemblea pubblica: le modalità di gestione

Data: sabato 4 aprile 2015 presso la foresteria dell'ecovillaggio EVA di Pescomaggiore

Facilitatore: arch. Claudia Comencini

Partecipanti: venti persone circa

La seconda assemblea pubblica si è aperta riassumendo brevemente gli esiti del precedente incontro.

E' stata per la prima volta illustrata la **bozza di progetto distributivo** e ne sono state discusse le caratteristiche insieme ai partecipanti, raccogliendo suggerimenti e osservazioni. In particolare è stata data risposta a diversi quesiti di natura strutturale e impiantistica spiegando che, a partire dalla richiesta di massima funzionalità ed economicità di utilizzo, ma anche per stringenti obblighi normativi, la ristrutturazione dell'edificio è stata pensata con l'obiettivo di raggiungere la massima efficienza energetica ed abbattere i successivi costi di gestione.

E' stato nuovamente pubblicamente spiegato il motivo per cui il processo partecipativo non poteva essere rivolto alla realizzazione di un nuovo edificio di culto, raccogliendo da parte di alcuni la disponibilità ad occuparsi in separata sede della questione.

Si è poi passati a discutere la modalità di gestione dell'edificio, argomento piuttosto complesso che ha reso necessaria una lunga introduzione. E' stato chiarito che la gestione dell'edificio non poteva essere di tipo informale e che poteva essere affidata alla popolazione solo previa sottoscrizione di un documento di impegno, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale.

E' stata illustrata e distribuita in più copie la Delibera C.C. n. 78/2014 relativa ai Patti di Collaborazione, e sono stati letti e discussi insieme in particolare gli articoli riguardanti i principi generali e i contenuti minimi del documento.

L'approfondito esame del regolamento ha in prima battuta scoraggiato parte dei presenti, che ritenevano la procedura complessa e difficilmente praticabile. Si è quindi deciso di procedere per gradi sciogliendo un dubbio alla volta.

Si è discusso del numero e delle provenienze dei possibili responsabili della gestione dell'immobile, ricordando che il regolamento sui Patti di Collaborazione è improntato alla massima apertura e stabilisce che *"gli interventi di cura e rigenerazione dei beni comuni devono essere organizzati in modo da consentire che in qualsiasi momento altri cittadini interessati possano aggregarsi alle attività"*. Si è dunque dovuto convenire che non era possibile, come proposto da alcuni, ipotizzare un gruppo di gestione a numero predefinito e su base elettiva. Tantomeno era possibile richiedere, come requisito per la gestione, la residenza anagrafica o la fissa dimora a Pescomaggiore.

Si è poi discusso della configurazione del gruppo di gestione, ipotizzando varie formule dalla pro Loco, all'associazione informale, alla cooperativa sociale, all'ingresso collettivo nella già esistente e operante associazione MISA.

E' emerso un primo gruppo di nominativi di cittadini disponibili ad entrare nel gruppo di gestione, ed alcuni hanno iniziato ad indicare gli specifici ruoli che avrebbero potuto svolgere.

E' stato condiviso il fatto che la gestione dell'immobile richiederà alcuni adempimenti minimi (rendiconti economici, contabilità, etc.) che sarà necessario affidare a professionisti, e che anche l'eventuale gestione di un punto ristoro all'interno dell'edificio sarebbe stata da affidare a persone con gli idonei requisiti professionali.

Sono state raccolte le disponibilità di alcuni ad offrire contributi informali e saltuari in relazione alla presenza, relativamente alle necessità di pulizia, decoro e piccola manutenzione dell'immobile.

La vastità e complessità del tema ha reso impossibile giungere ad una conclusione soddisfacente e condivisa, e si è deciso di comune accordo di prolungare la discussione relativa alla modalità di gestione anche all'assemblea successiva.

Vedi allegato 4: riproduzione del cartellone compilato durante la seconda assemblea pubblica

6.3 terza assemblea pubblica: il completamento dei lavori

Data: sabato 23 maggio 2015 presso la foresteria dell'ecovillaggio EVA a Pescomaggiore

Facilitatore: arch. Claudia Comencini

Partecipanti: venti persone circa

La terza assemblea pubblica ha preso avvio dal punto in cui ci si era lasciati la volta precedente, riassumendo le posizioni relative alle possibili **modalità di gestione** del bene comune.

Sono stati riassunti i punti condivisi della precedente assemblea (gruppo di gestione aperto su base volontaria, necessità di sottoscrivere un formale patto di collaborazione con l'Amministrazione, necessità di dare vita ad uno specifico programma di gestione) e si è proseguito il ragionamento sulla creazione e l'organizzazione del **gruppo di gestione**.

Fra le diverse possibilità, già emerse nel corso della riunione precedente, la discussione si è concentrata su appoggiarsi ad un'associazione già esistente (in particolare all'associazione MISA promotrice del processo partecipativo) o sul formarne una nuova organizzazione responsabile. Sono state riformulate le ipotesi di fondare una cooperativa o una pro loco.

Altri nominativi sono emersi e si sono aggiunti a quelli precedenti, approfondendo la disponibilità di ognuno ad assumere specifici ruoli e incarichi.



ai partecipanti viene illustrato il tema della terza assemblea pubblica, con l'aiuto di un cartellone illustrativo su cui annotare le osservazioni



Durante la terza assemblea pubblica si è parlato anche del **completamento dei lavori**, partendo dal presupposto che i fondi impegnati dalla Pubblica Amministrazione, una volta coperti i costi delle spese tecniche e della realizzazione delle principali opere strutturali, impiantistiche, di coibentazione e di rifacimento dei serramenti, potrebbero non bastare per completare tutte le finiture e fornire la necessaria dotazione di arredi.

Si è chiarito il fatto che non vi sarà alcun obbligo di contribuzione economica da parte dei pescolani e dei sostenitori del progetto, raccogliendo però da subito ogni disponibilità a dare un contributo per l'ultimazione delle opere.

Si è chiarito in particolare che l'entità del contributo che sarà necessario per terminare le opere non è, allo stato, esattamente determinabile, e che sarà necessario coordinare gli interventi per poter agire nella maniera

più efficaci. Molti dei presenti si sono detti disponibili a fornire manodopera volontaria, materiali o attrezzature in relazione al loro tempo ed alla loro disponibilità; altri si sono detti disponibili ad attivare relazioni e conoscenze per avere a basso prezzo, o in regalo, forniture di arredi e suppellettili.

Si è formata l'opinione condivisa che sarà necessario rimandare un approfondimento della questione a tempi successivi, e si è raccolta la disponibilità generale a riaggiornarsi una volta terminate le opere.



E' stato proposto anche di realizzare un coordinamento successivo dei contributi per evitare sovrapposizioni o inutili sprechi di energie.

Vedi allegato 5: riproduzione del cartellone compilato durante la terza assemblea pubblica

6.4 quarta assemblea pubblica: presentazione del progetto e conclusioni

Data: sabato 20 giugno 2015 presso la foresteria dell'ecovillaggio Eva a Pescomaggiore

Facilitatore: arch. Claudia Comencini

Partecipanti: venti persone circa

La quarta assemblea è stata destinata a condividere le **conclusioni** del processo.

Ai partecipanti è stato illustrato il progetto architettonico definitivo e il fascicolo degli elaborati e degli allegati predisposti per essere depositati presso il settore Ricostruzione Pubblica del Comune dell'Aquila, non sono emerse opposizioni di sorta relativamente alla definitiva distribuzione degli spazi.

E' stato chiarito che una copia del fascicolo rimarrà agli atti dell'associazione MISA, promotrice del progetto, e che sarà in ogni momento liberamente consultabile da parte di chiunque ne facesse richiesta.



Sono state riassunte anche le posizioni emerse durante il processo relativamente alle possibili modalità di gestione dell'edificio, e dai partecipanti è stata condivisa la disponibilità a dare vita ad uno specifico gruppo di gestione, che potesse comprendere al suo interno singoli cittadini, associazioni o imprese. E' stato reso noto che le persone disponibili ad occuparsi attivamente delle gestione erano una quindicina circa, di cui molti presenti alla riunione, e i presenti hanno optato per la preliminare redazione di un documento di impegno, mentre per la redazione di una bozza di patto di collaborazione da sottoporre all'amministrazione comunale si è rimandato ad una successiva ed autonoma riunione fra gli interessati.

Della redazione del documento di impegno preliminare è stato dato mandato al facilitatore del processo partecipativo e, più in generale, al direttivo dell'associazione MISA nelle persone dell'avv. Dario d'Alessandro e del dott. Ernesto Marinetti.

Si è infine riassunto quanto precedentemente detto in relazione ai lavori di completamento dell'edificio. La comunità ha espresso unanime impegno per terminare i lavori, nella consapevolezza che i fondi stanziati dal comune non saranno sufficienti per realizzare le finiture.

E' stata espressa ampia e varia disponibilità a fornire manodopera, a cercare sponsor per la donazione di mobili e suppellettili, ad attivarsi presso l'Amministrazione Comunale per recuperare eventuale mobilio dismesso dai MAP in demolizione.



7. Questionario tematico

I questionari, distribuiti in forma cartacea e via mail, sono stati restituiti all'associazione MISA in **quarantasei** copie. Il risultato è da considerarsi piuttosto buono se rapportato al numero di residenti anagrafici di Pescomaggiore (35), all'avanzata età di molti residenti e dimoranti (diversi over 75) e alla difficoltà di raggiungere le persone più lontane.

E' sicuramente un risultato migliorabile poiché si rileva che alcuni, confondendo la necessità di inserire il loro nominativo al termine del questionario con l'obbligo di firmare un documento sottoscrivendo così un impegno economico, hanno preferito esprimere le loro opinioni in forma verbale e non scritta.

Vedi allegato 6: questionario tematico

Si specifica che il questionario è stato suddiviso in sezioni: la prima mirata a definire le caratteristiche dei beneficiari, le successive relative agli stessi specifici temi (nuove destinazioni d'uso – modalità di gestione dell'edificio – contributo alle opere di completamento) in cui si sono articolate le assemblee pubbliche; ciò al fine di mantenere un ordine logico e di facilitare la discussione e il ragionamento potendo di volta in volta focalizzare l'attenzione su uno specifico tema.

Di seguito si riportano i risultati aggregati delle domande posto che, come assicurato ad ogni partecipante, gli esiti sarebbero stati resi noti solamente in forma anonima.

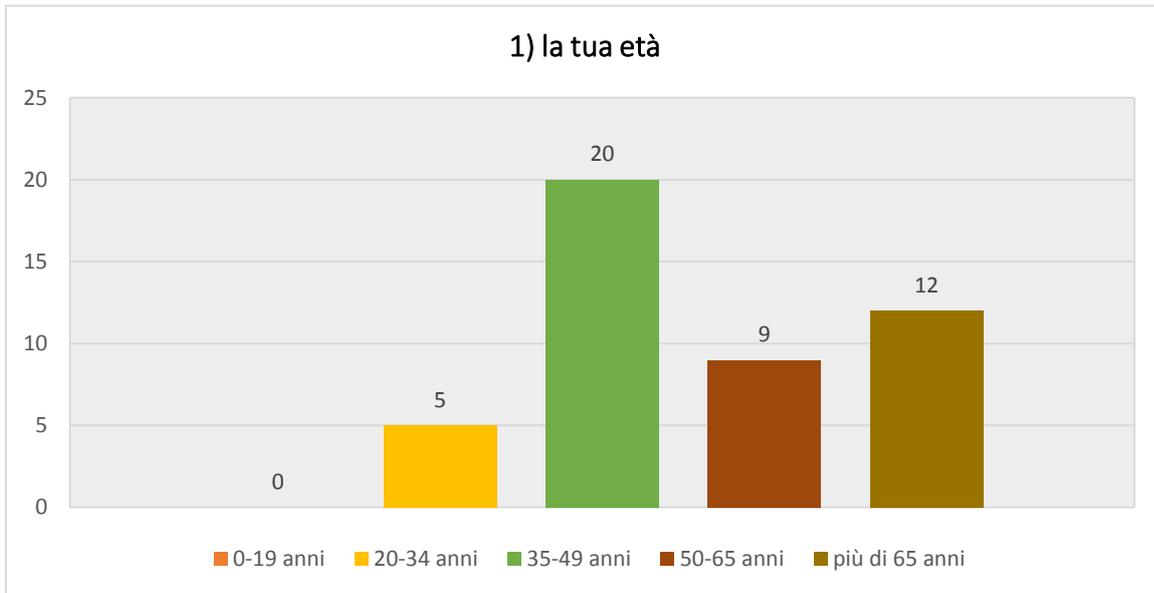
Gli originali dei questionari sono conservati presso gli archivi dell'associazione MISA

7.1 dati aggregati parte prima: caratteristiche del beneficiario

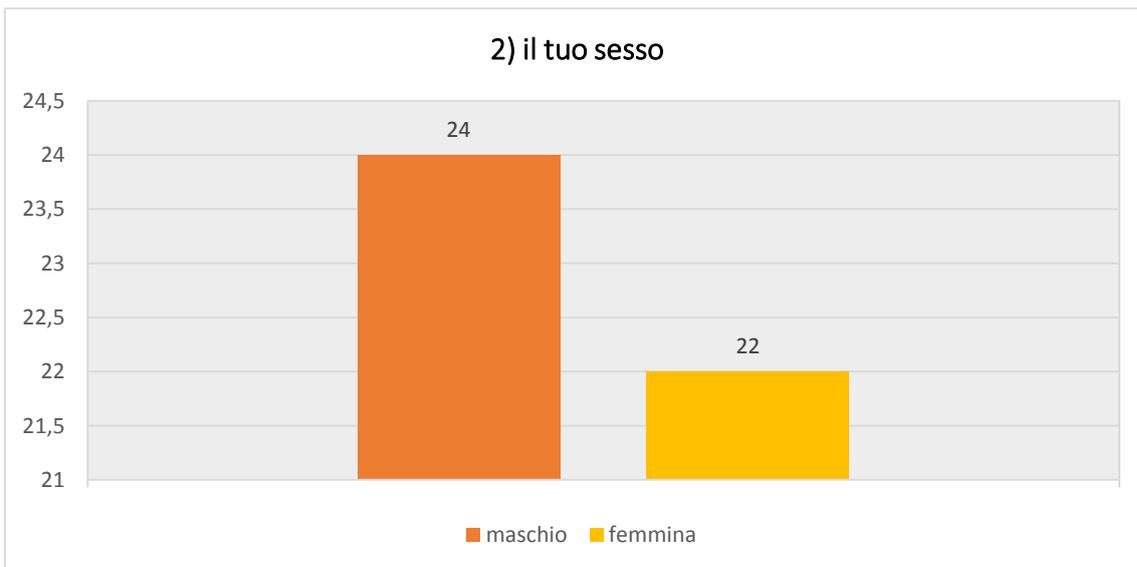
La domanda relativa all'età lascia emergere in maniera chiara la scarsità dei giovani residenti a Pescomaggiore o in altro modo legati alla frazione.

Più elevato è il numero delle persone di mezza età e degli anziani, il che conferma come molti abbiano mantenuto un legame con il luogo anche se non più residenti.

Il numero di persone comprese nella fascia di età tra i 20 e i 49 anni è in buona parte da ritenere correlato all'ampio bacino di rapporti ed interessi generatosi negli ultimi sei anni intorno alla nascita ed alla creazione del villaggio EVA e alle relazioni intessute dall'associazione MISA.



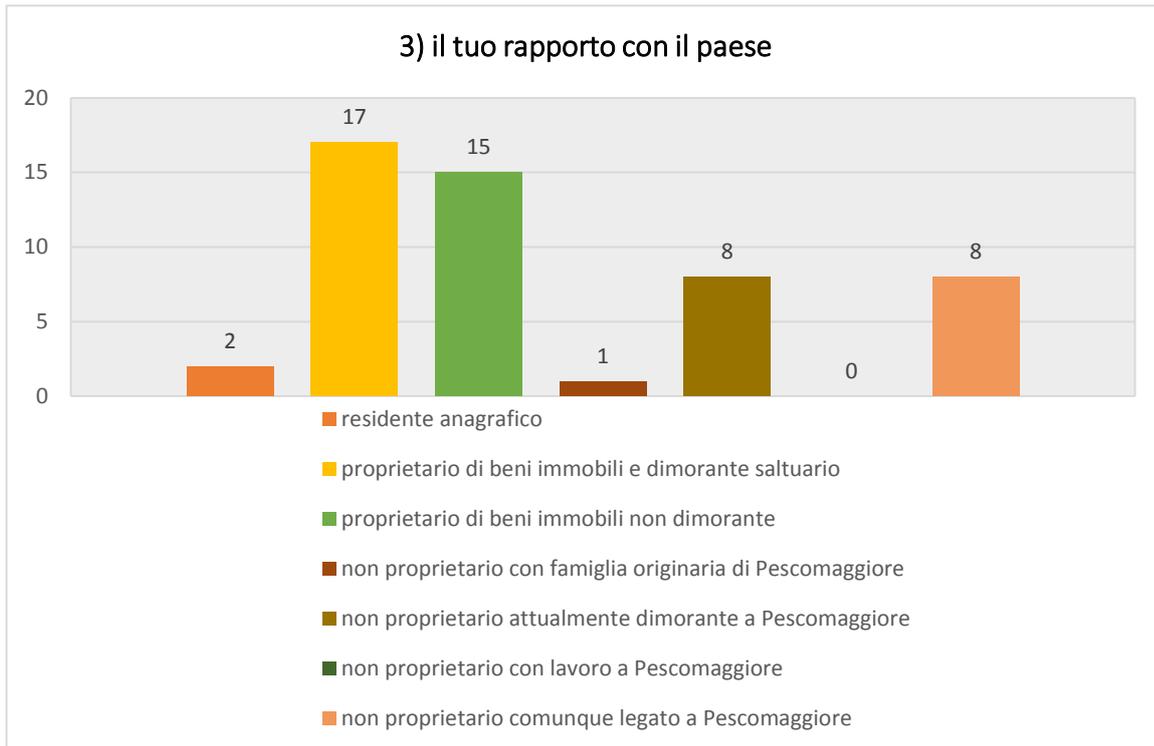
Il secondo grafico mostra la sostanziale equivalenza fra i due sessi dei partecipanti alla consultazione.



Il terzo grafico mostra il bassissimo numero di residenti anagrafici che ha voluto aderire alla consultazione scritta.

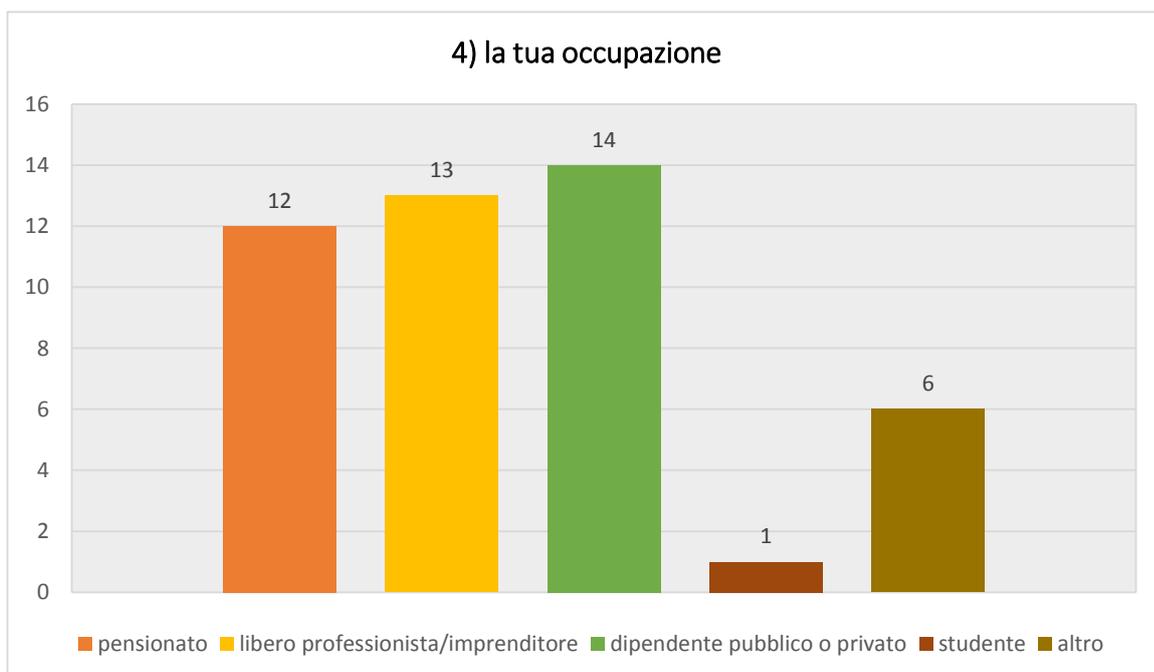
Prevalgono coloro che, originari del borgo, vi hanno conservato proprietà immobiliari e tornano per soggiornarvi per brevi periodi. Una percentuale dei partecipanti, pur non vantando alcuna proprietà immobiliare, si è comunque dimostrata interessata alla consultazione perché dimorante o in altro modo legata a Pescomaggiore.

Il totale delle risposte supera il numero di quarantasei (i partecipanti alla consultazione scritta) poiché alcune persone hanno dichiarato di essere legate a Pescomaggiore in più di un modo.



La domanda relativa all'occupazione mostra la presenza di un certo numero di pensionati e conferma, con il bassissimo numero di studenti, l'assenza pressochè totale di giovani.

Fra i partecipanti alla consultazione prevalgono gli occupati.



7.2 dati aggregati parte seconda: nuove funzioni

La seconda parte del questionario mira ad investigare le nuove funzioni desiderate per l'ex edificio scolastico e per il cortile circostante.

Unico, scontato, vincolo è dato dal carattere pubblico dell'immobile, che impone di immaginare nuove destinazioni esclusivamente legate all'uso pubblico.

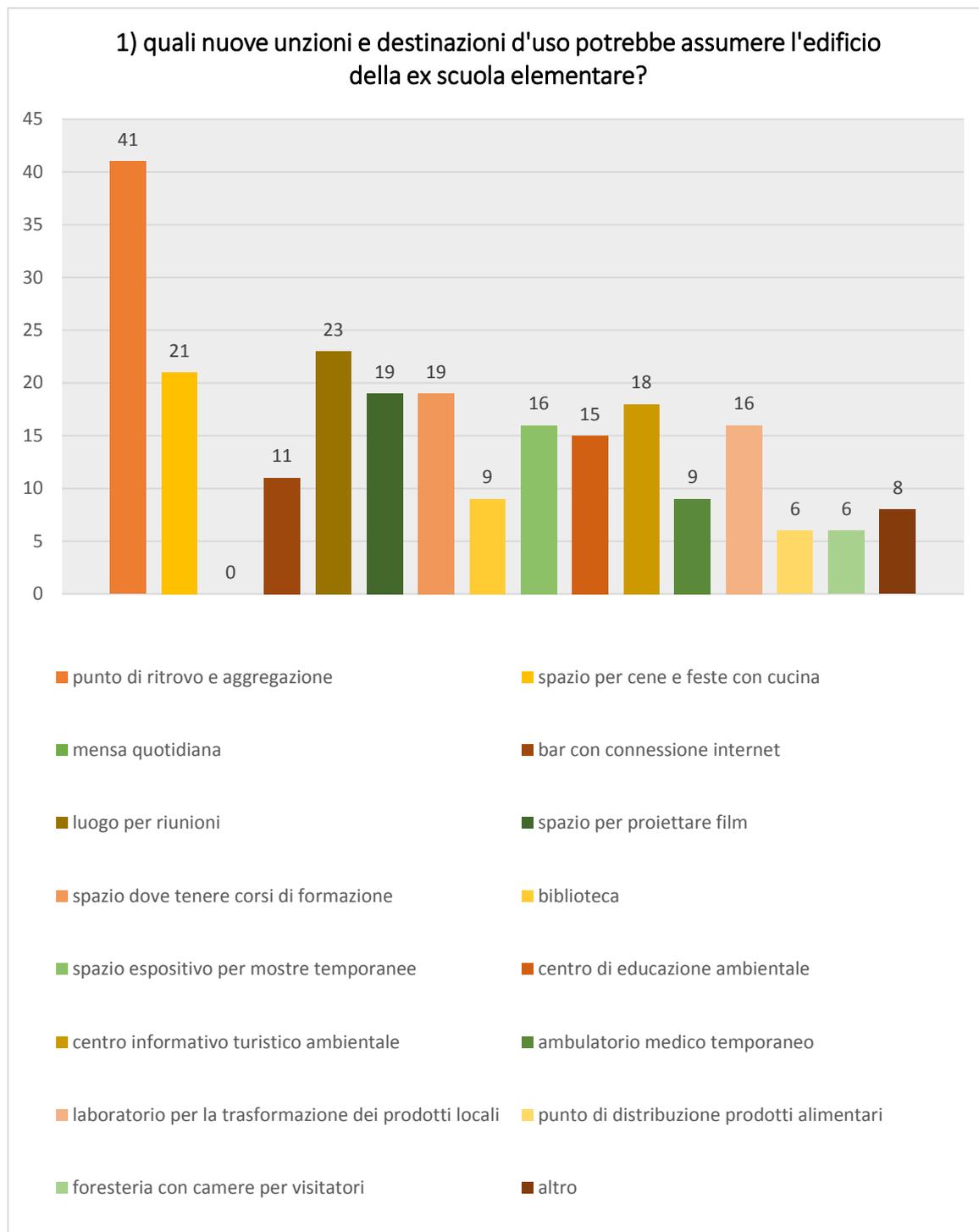
Come precedentemente esplicitato, l'elenco di funzioni proposte dal questionario nasceva dal vasto numero di idee raccolte con il processo partecipativo che aveva dato origine allo Statuto dei Luoghi (2011 – 2012), ad ogni partecipante è stato chiesto di scegliere anche più funzioni fra quelle elencate oppure di aggiungerne di diverse, sia per l'edificio che per il cortile circostante.

I partecipanti hanno tutti fornito **risposte multiple**, a conferma del desiderio di polifunzionalità dell'immobile e delle sue pertinenze. Questo ha in parte facilitato la discussione perché, pur avendo alla fine scelto di eliminare qualche funzione, le esigenze di tutti sono state almeno in parte soddisfatte.

In particolare si è cercato, nella proposta distributiva, di rispettare il requisito della polifunzionalità richiesto da molti, consigliato dall'Amministrazione Comunale e necessario per far sì che l'edificio possa attrarre il maggior numero di fruitori possibile.

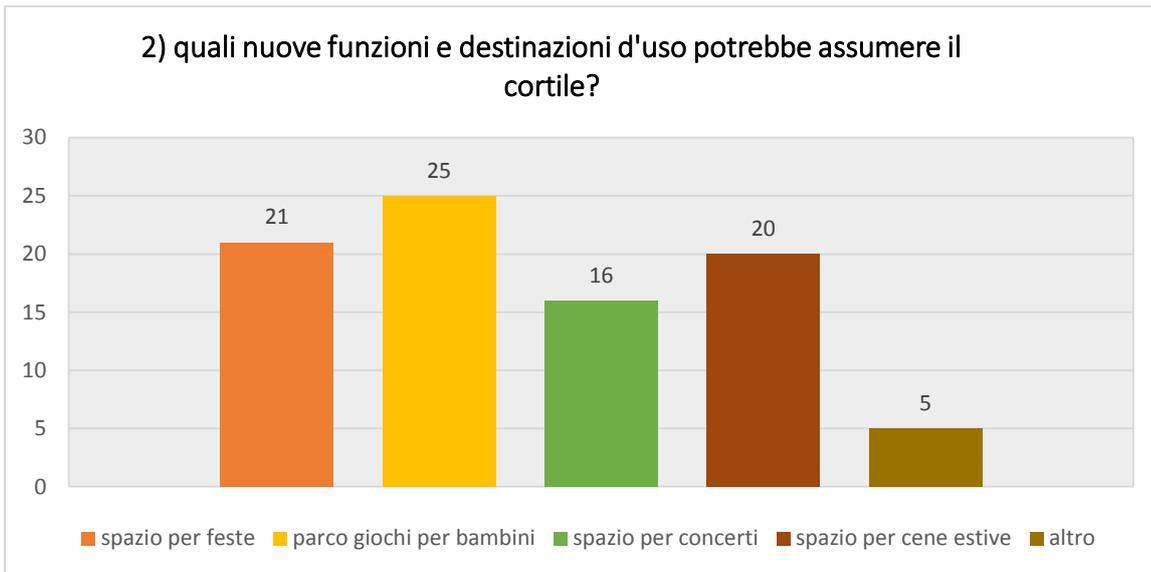
Fra le altre funzioni spontaneamente proposte per l'ex edificio scolastico ci sono state:

- la sede dell'Amministrazione Separata degli Usi Civici di Pescomaggiore (al momento non costituita ma da molti auspicata);
- un punto vendita di prodotti agricoli ed artigianali locali;
- un laboratorio artigianale attrezzato eventualmente da concedere in affitto ad artigiani interessati;
- un bed & breakfast.

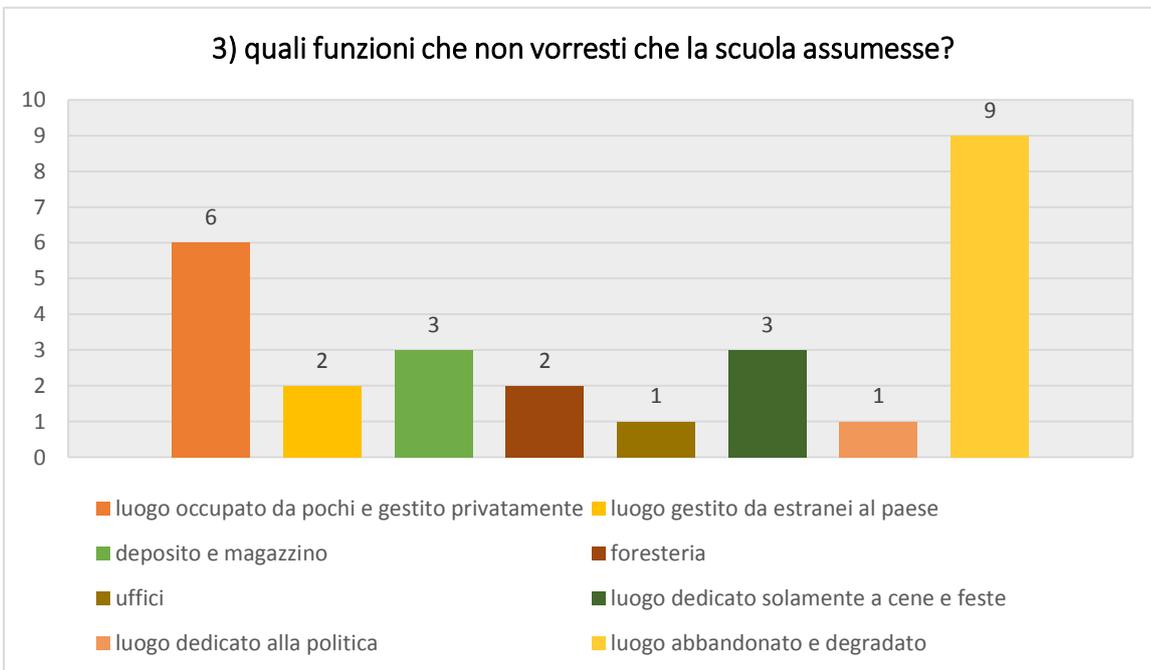


Anche per il cortile i partecipanti hanno fornito **risposte multiple** ed è stata indicata da molti l'importanza della multifunzionalità.

Interessante l'alto numero di richieste per un parco giochi: pur essendo i bambini quasi assenti a Pescomaggiore, in molti ritornano al paese d'estate con le famiglie e riterrebbero utile la funzione.



La domanda relativa alle funzioni indesiderate è stata posta in forma aperta, è tuttavia possibile aggregare parzialmente i risultati osservando che emerge soprattutto il desiderio di avere a disposizione un luogo accogliente, aperto e non monofunzionale.



Nella successiva sezione "altre considerazioni" sono state espresse da alcuni ulteriori opinioni, che di seguito si riportano:

- *“mi piacerebbe uno spazio laico e multiculturale”*
- *“vorrei festeggiare lì i miei 100 anni il 27 giugno 2023”*
- *“credo che lo stabile possa ospitare una reception, un'area ristoro e degli ambienti connessi per la nascita di un albergo diffuso”*
- *“ i peschiolani hanno cultura, tradizioni, storia ed identità particolari e quindi va preservata la loro identità”*
- *“un locale dovrebbe essere progettato per accogliere le funzioni relative alla preparazione, manipolazione e trasformazione alimenti, secondo le normative vigenti che regolamentano queste attività”*
- *“sottolineo l'importanza di predisporre uno spazio della cucina per laboratorio trasformazione. Si potrebbe infatti creare un laboratorio condiviso con tanti piccolissimi agricoltori e produttori anche di altri territori che hanno bisogno di trasformare e confezionare in luoghi a norma i loro prodotti, anche semplicemente invasettare il farro e lo zafferano. Intanto si può predisporre lo spazio poi si vedrà quali attrezzature collocare. Sarebbe un caso forse unico in Italia, e le cose originali pagano”*

7.3 dati aggregati parte terza: modalità di gestione

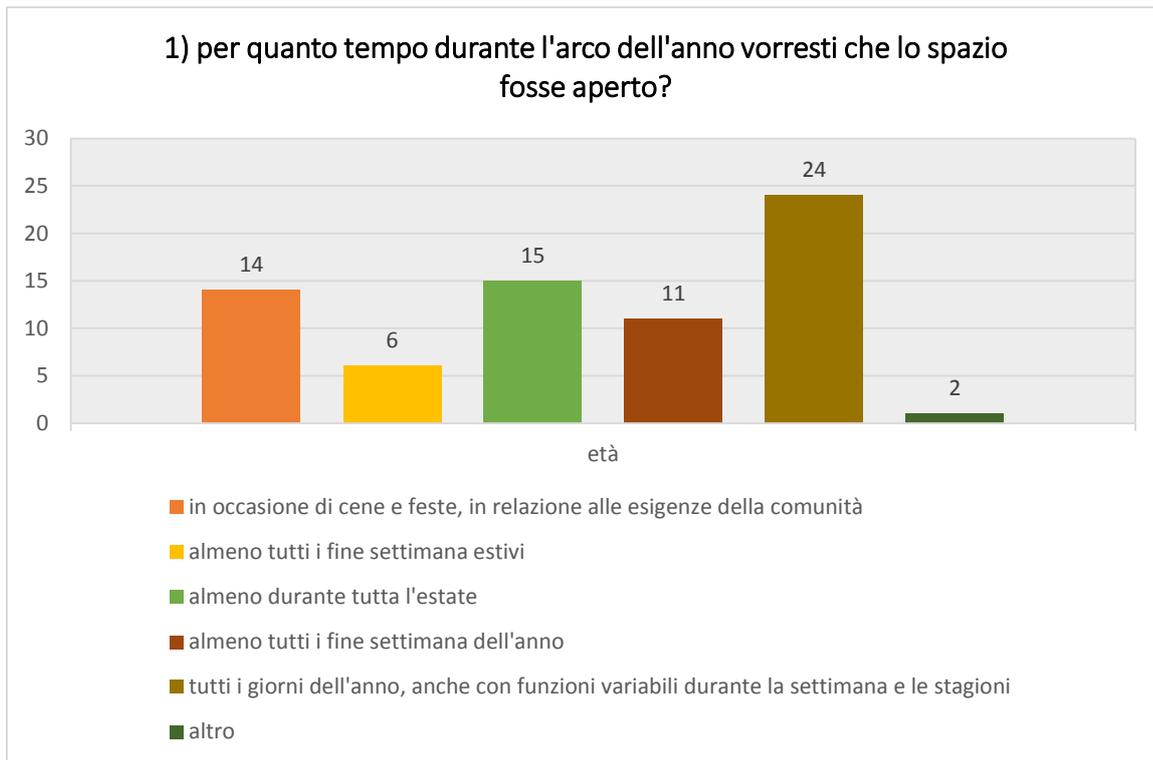
Con questa sezione del questionario si sono volute indagare le idee dei beneficiari relativamente alle possibili **modalità di gestione** dell'immobile, cercando di stimolare sia la riflessione su un tema non semplice che la produzione di idee originali.

Si è anche indagata la diponibilità personale ad assumere la **responsabilità della gestione**.

La prima domanda ha voluto far emergere le opinioni relative al periodo di apertura: molti hanno scelto di dare una risposta multipla indicando la somma di diversi periodi di apertura, si nota comunque come la comunità tenda a privilegiare sia un'apertura ampia di più giorni l'anno, sia la disponibilità a poter fruire della scuola anche in occasione di particolari esigenze, magari (come accadeva un tempo) legate a ricorrenze proprie delle famiglie di Pescomaggiore.

Da parte di alcuni si è fatto notare anche come sarebbe opportuna l'apertura in occasione delle festività di Natale e Pasqua.

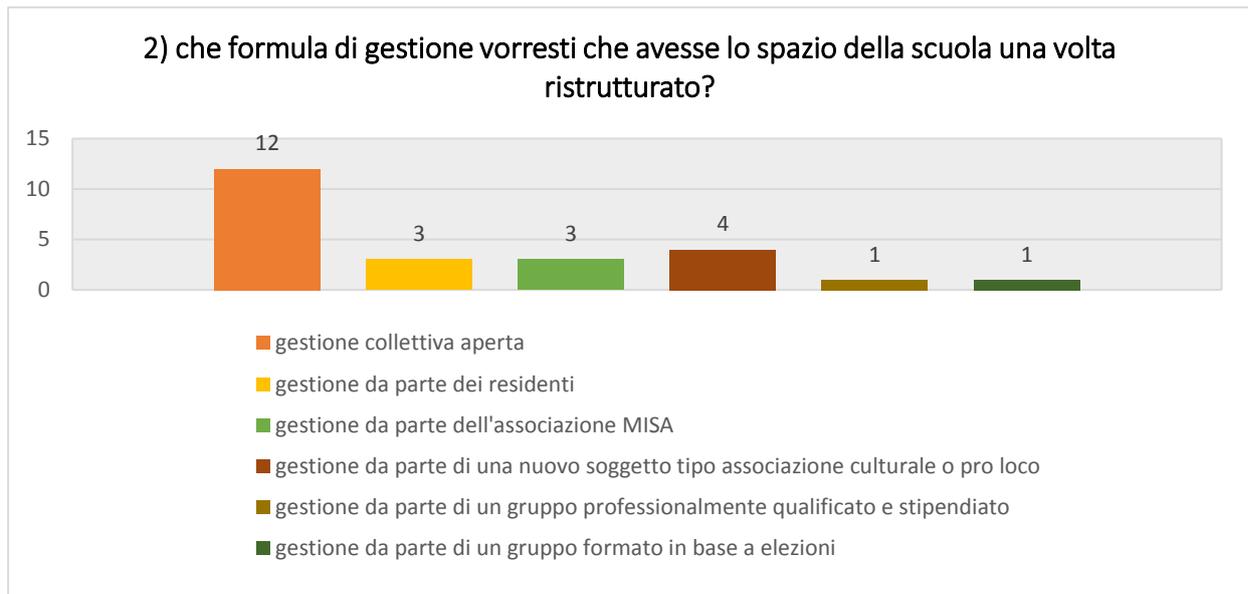
Da parte di altri è stata prospettata l'ipotesi di iniziare la gestione dell'edificio con aperture per brevi periodi, per poi ampliare gli orari nel tempo con il crescere delle attività ed il consolidarsi delle capacità gestionali del gruppo.



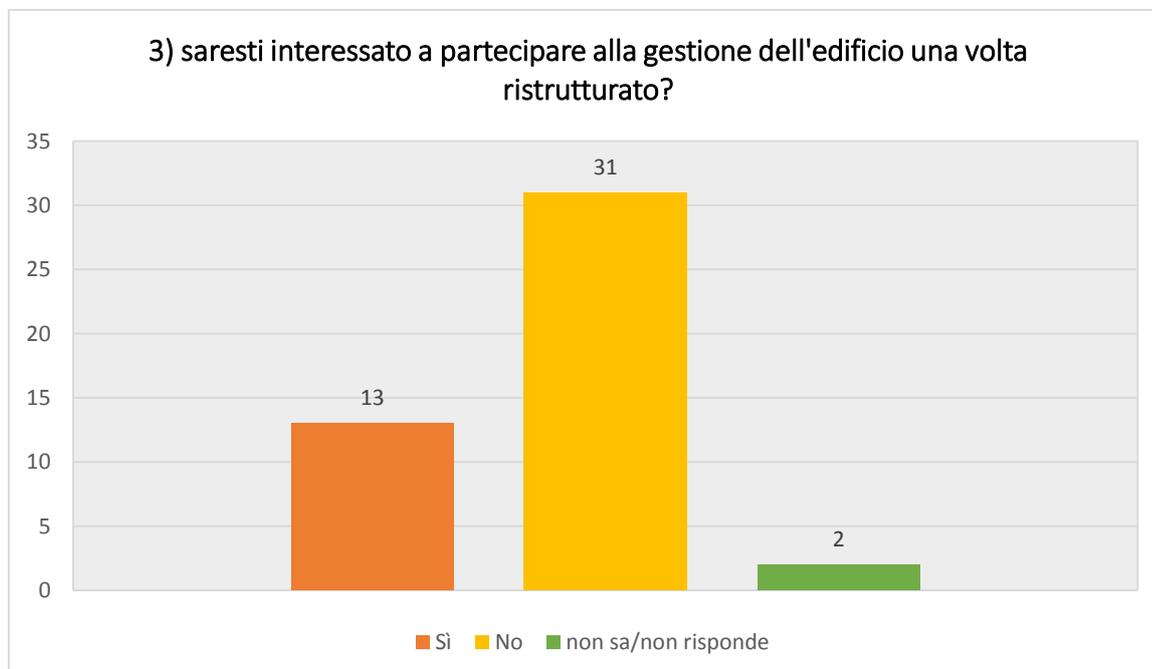
La seconda domanda, relativa alla formula di gestione, è stata posta come domanda aperta: è spontaneamente emerso da parte di molti ciò che il regolamento sui Patti di Collaborazione del Comune dell'Aquila dà come presupposto fondamentale, e cioè che la gestione di un bene pubblico debba essere improntata alla massima apertura ed inclusione sociale.

E' stata da alcuni avanzata l'ipotesi che la gestione potesse essere affidata ad un'associazione, o già esistente ed operante sul territorio oppure nuova da costituirsi ad hoc per l'occasione.

E' stata avanzata da alcuni la proposta che il soggetto gestore venisse indicato sulla base di elezioni fra i residenti, ma è da specificare che in sede assembleare la possibilità è stata scartata per evidente incompatibilità del numero chiuso di gestione con le indicazioni contenute nel regolamento per i Patti di collaborazione e per l'oggettiva difficoltà di definire il novero dei votanti.

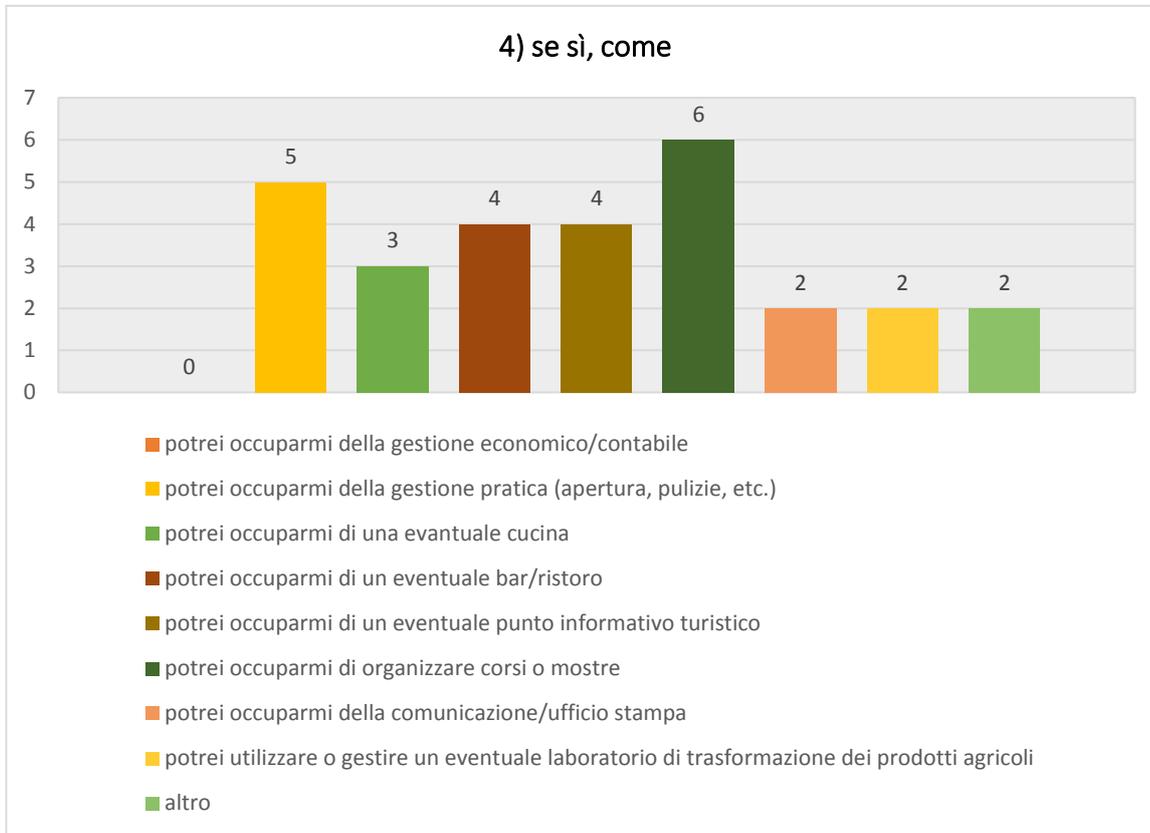


La terza domanda mirava a cogliere la disponibilità dei singoli di partecipare alla gestione del bene. E' emerso come molti, seppure interessati, non si trovino nelle condizioni di dare un contributo stabile alla gestione poiché non risiedono continuativamente a Pescomaggiore.



La quarta domanda offriva una gamma di possibilità fra le quali scegliere per portare un contributo attivo.

E' stata lasciata anche la possibilità di inserire altre e diverse possibilità di contributo, in modo da valorizzare al massimo le risorse locali e le capacità di ognuno



Sempre in risposta alla quarta domanda, da alcuni è stato evidenziato come l'impegno per la gestione potrebbe essere fornito solo per alcuni periodi e in forma non stabile, in relazione all'effettiva presenza sul posto.

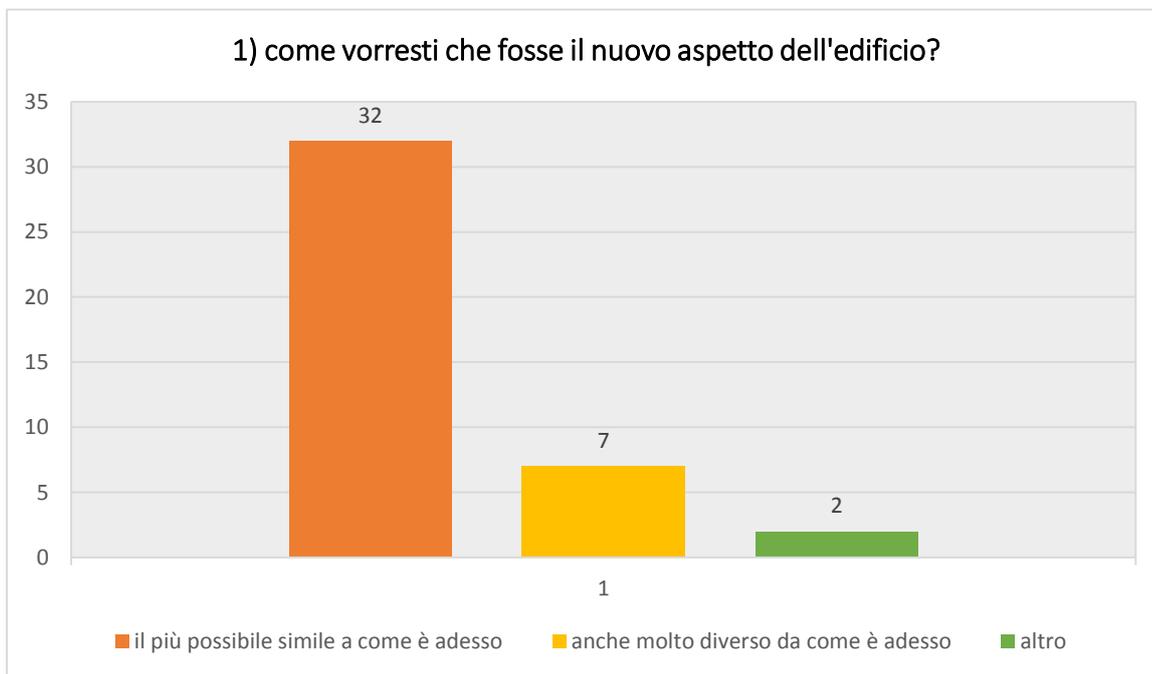
Nella successiva sezione "altre considerazioni" sono state espresse da alcuni ulteriori opinioni, che di seguito si riportano:

- *"mi piacerebbe intitolare i locali a Fabrizio Panbianchi e alla forza dei sogni"*
- *"voglio impegnarmi ma la parola (stabile) è una parola grossa, bisogna impegnarsi in tanti così potremmo alternare"*
- *"quando l'aria è afosa e le serate sono lunghissime mi piacerebbe scambiare un bicchiere (tazza) e quattro chiacchiere al fresco del Peschio"*
- *"vorrei che la scuola fosse aperta anche nei periodi di festività civili e religiose"*

7.4 dati aggregati parte quarta: completamento dei lavori

Nella quarta e ultima sezione del questionario, è stata indagata la specifica disponibilità dei pescolani a prendere parte o contribuire alle opere di completamento dell'edificio, partendo dal presupposto che lo stanziamento dell'Amministrazione Pubblica non sarebbe stato certamente in grado di coprire le spese di finitura, arredo e definitivo allestimento dell'edificio, né probabilmente le spese di allestimento del cortile e delle pertinenze esterne.

Si è preliminarmente indagato l'orientamento rispetto all'aspetto estetico dell'edificio, per capire se l'immagine attuale fosse o meno "sacrificabile" alle opere di ristrutturazione.



Emerge chiaramente la volontà di mantenere un aspetto simile all'attuale, legato per molti a importanti ricordi della vita passata a Pescomaggiore.

Tuttavia, nella sezione "altro" o in aggiunta a quanto asserito, molti hanno aggiunto ulteriori considerazioni, che di seguito si riportano:

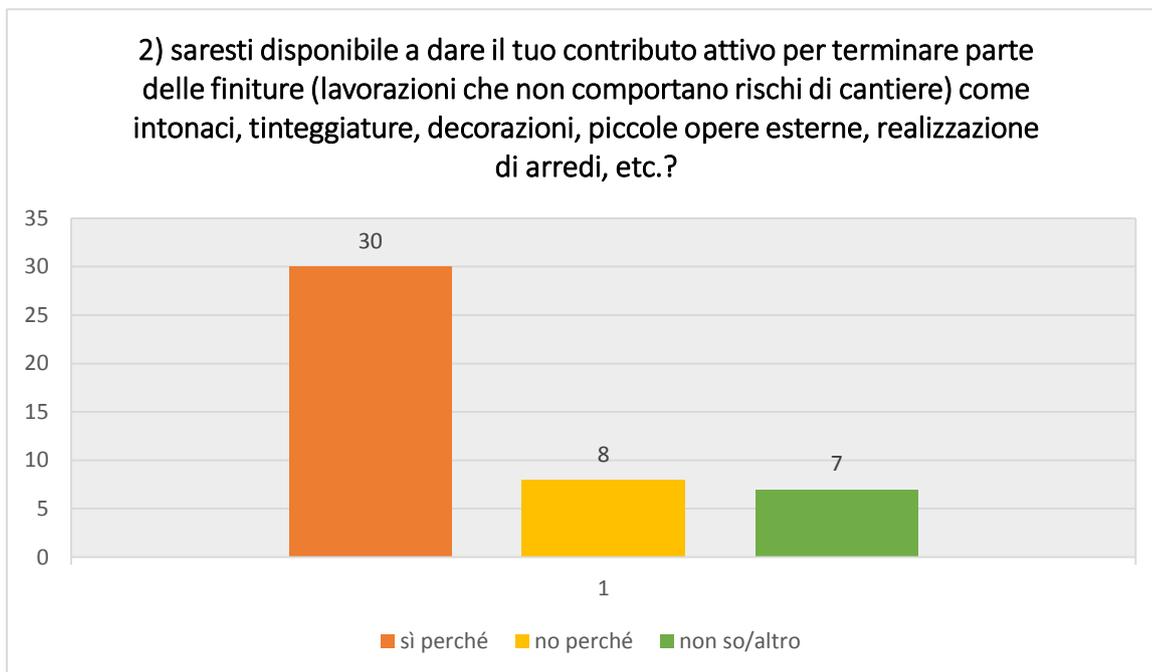
- *"vorrei che l'edificio avesse finiture in pietra a vista";*
- *"in armonia con il paesaggio";*
- *"vorrei che fosse compatibile con il contesto";*
- *"vorrei che fosse migliorata l'efficienza energetica";*
- *"vorrei che rimanesse traccia del fatto che era una scuola";*
- *"l'importante è che sia decoroso";*
- *"arte povera accogliente ospitale e confortevole";*

- "provare tecniche di edilizia eco-compatibile".

La seconda domanda mirava ad indagare la concreta disponibilità a fornire un contributo attivo al completamento delle opere.

Accanto alle molte voci favorevoli, coloro che si sono detti indisponibili a partecipare al completamento dei lavori hanno sempre aggiunto come motivazione la scarsa presenza sul posto o l'avanzata età.

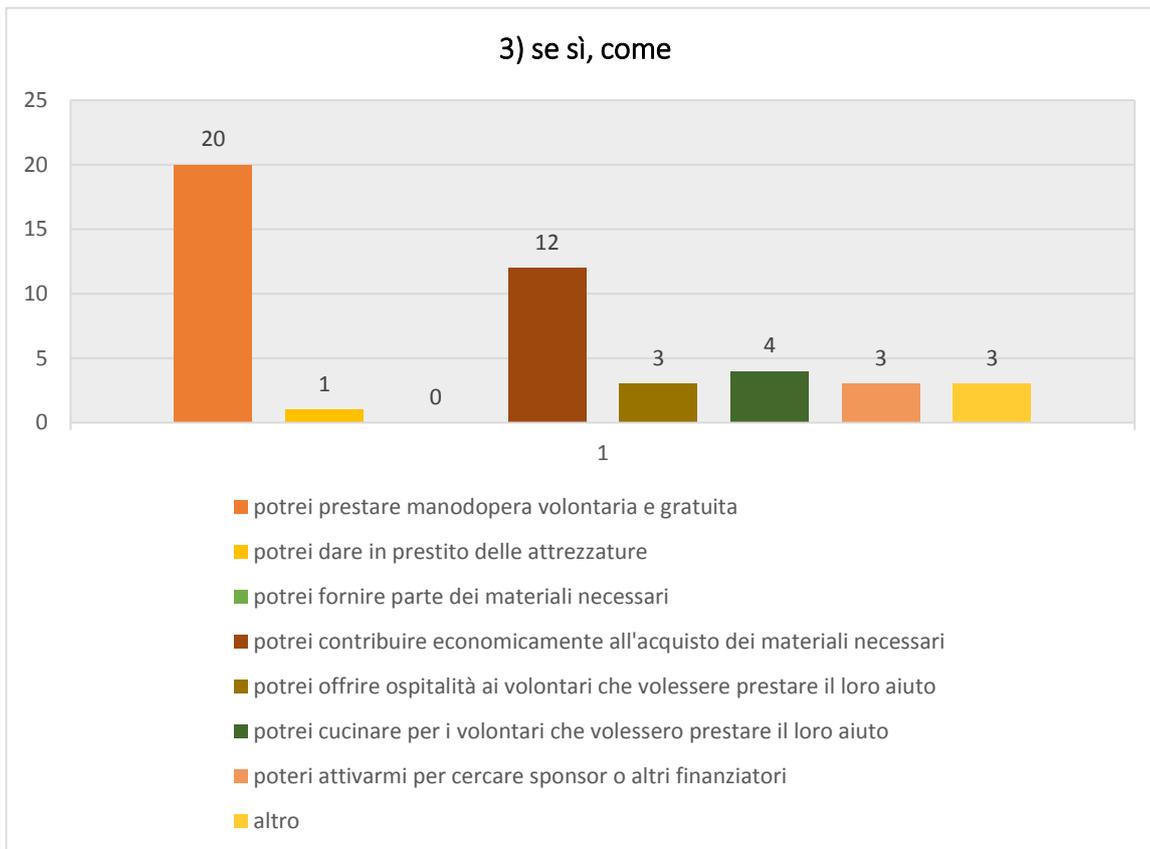
Da alcuni è stato specificato che la disponibilità poteva essere fornita solo limitatamente ad alcuni periodi dell'altro e al netto degli altri impegni personali.



La terza e ultima domanda era indirizzata a definire le specifiche disponibilità personali all'aiuto, con l'obiettivo di compilare un primo registro delle competenze utili per poter affrontare il completamento dei lavori.

Si rileva, come già osservato, che la domanda è stata da alcuni fraintesa e interpretata come un obbligo a versare un non quantificato contributo economico, il che ha indotto alcuni a non compilare l'intero questionario. A nulla sono valse, in alcuni casi, le spiegazioni in merito.

Nella sezione "altro" alcuni hanno proposto come disponibilità quella di spargere la voce per il completamento dei lavori e contribuire a trovare altri aiuti esterni al paese.



Nella successiva sezione "altre considerazioni" è stata espressa una sola ulteriore considerazione, che di seguito si riporta:

- *"la scuola andrebbe resa simile ad un rifugio di montagna"*

8. Conclusioni

E' possibile affermare che il processo partecipativo per la definizione delle nuove destinazioni d'uso e delle modalità di gestione della ex scuola di Pescomaggiore ha raggiunto in buona parte gli obiettivi, sia generali che specifici, prefissati.

Solo in due casi si è rilevata aperta contrarietà al progetto, con conseguente dichiarato disinteresse di alcuni soggetti al processo partecipativo, ma in nessun caso si sono rilevati atti ostativi o azioni mirate a contestare l'azione in corso.

La partecipazione è stata numericamente buona, sia nella compilazione ai questionari che nella presenza alle assemblee; anche dalle frazioni limitrofe sono giunte voci o presenze di persone informate del progetto ed interessate a seguirne gli esiti.

Alcuni sospetti legati alla possibile scarsa trasparenza del processo paiono essersi sciolti nel corso del tempo, pur permanendo da parte di alcuni un certo scetticismo legato all'estrema novità della pratica partecipativa; in particolare sono state rilevate, ed in parte permangono, le seguenti criticità:

- talvolta la richiesta di esprimere un'opinione è stata interpretata come una richiesta di consenso all'associazione promotrice del processo, ed è stata per questo motivo negata;
- talvolta l'iniziativa di sostenere e promuovere il processo partecipativo è stata interpretata come volontà di accaparrare un esclusivo controllo sull'immobile in oggetto;
- talvolta alcuni concetti di maggiore complessità sono stati fraintesi o male interpretati;
- talvolta si è ritenuto che l'impegno sulla scuola non fosse sufficiente e si è criticato il fatto che non si fossero spese energie anche su altri progetti di pari o maggiore importanza.

Al netto delle succitate criticità, è comunque possibile affermare che il processo ha avuto un buon esito ed ha incentivato azioni virtuose da parte della maggior parte dei partecipanti, che hanno espresso fiducia ed entusiasmo, mettendo a disposizione parte del loro tempo e delle loro risorse intellettuali per contribuire ai buoni esiti dell'azione.

Si riscontra, in particolare, la volontà di molti di proseguire nell'impegno coordinato per la realizzazione delle opere e per il monitoraggio dell'iter burocratico anche oltre il termine del processo partecipativo e si riscontra, parimodo, una richiesta nei confronti dell'associazione MISA a continuare l'impegno professionale fino ad ora profuso per la realizzazione di quanto ritenuto prioritario dallo Statuto dei Luoghi citato in premessa alla presente relazione.

In particolare, lo svolgimento delle assemblee ha fatto emergere un gruppo di nominativi di persone concretamente disponibili ad impegnarsi nella gestione dell'edificio, le quali hanno già espresso la volontà di sottoscrivere una dichiarazione di intenti per la redazione di un Patto di Collaborazione da sottoporre

all'Amministrazione Comunale, facendosi eventualmente assistere nella stesura da professionalità competenti in materia.

Vedi allegato 7: dichiarazione di intenti per la sottoscrizione di patto di collaborazione civica

E' stato in alcuni casi posto un parallelismo con la realizzazione del villaggio EVA, nato dall'organizzazione spontanea e volontaristica di alcune risorse locali, auspicando che il processo potesse continuare e ripetersi anche per l'ex edificio scolastico. Rileva la scrivente che l'auspicio, seppure fatto in buona fede, non tiene conto delle mutate condizioni del contesto, per cui, a oltre sei anni dall'evento sismico, è difficilmente ipotizzabile una raccolta di fondi privati paragonabile a quella che ha portato alla realizzazione del villaggio EVA: pare quindi che, allo stato, la strada più efficace e più facilmente praticabile sia quella di una proficua collaborazione fra l'ente pubblico e gli attori locali organizzati in associazioni o gruppi informali.

Si rileva, infine, che l'entusiasmo suscitato dal processo partecipativo è al momento piuttosto alto e meriterebbe continuativo sostegno ed attenzione.

9. Allegati

Si allegano alla presente relazione, e ne formano parte integrante:

- allegato 1:** scheda anagrafica di progetto per la costituzione di un'Anagrafe dei Progetti Partecipativi nel territorio comunale.
- allegato 2:** verbale di deliberazione della Giunta Comunale n. 560 del 12/12/2014
- allegato 3:** riproduzione del cartellone compilato durante la prima assemblea pubblica
- allegato 4:** riproduzione del cartellone compilato durante la seconda assemblea pubblica
- allegato 5:** riproduzione del cartellone compilato durante la terza assemblea pubblica
- allegato 6:** questionario tematico
- allegato 7:** dichiarazione di intenti per la sottoscrizione di patto di collaborazione civica

1 settembre 2015

arch. Claudia Comencini